



AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXX - N° 4/2021

Foto Emilio Manfrini



FONDAZIONE MACH:
RUOLO E OBIETTIVI FUTURI



IL CONSUMO DI SUOLO
IN TRENTINO



FBK: INNOVAZIONE E
SOSTENIBILITÀ IN AGRICOLTURA



• Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

• Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

• Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

• Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

• Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO !

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 9.00 alle 11.00

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20 c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGIO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgio@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME !

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO !

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/A (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA !

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
2° e 4° venerdì del mese dalle 14.30 alle 16.00

AVIO !

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75
2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 17.30

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini

DRO !

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Roma 57
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

LA CONTINUA EVOLUZIONE
DELL'AGRICOLTURA

5

FONDAZIONE MACH:
RUOLO E OBIETTIVI FUTURI

7

IL CONSUMO DI
SUOLO IN TRENTINO

8

UN NUOVO MODO DI COSTUIRE

9

TERRITORIO AGRICOLO
DA SALVAGUARDARE

10

RINOBILITARE IL LAVORO NEI CAMPI

11

LA FORZA PER TORNARE
AD INVESTIRE

13

CROCE ROSSA ITALIANA E
AGRICOLTORI CIA:
AL VIA LA COLLABORAZIONE

14

GELATE SUI FRUTTETI: GESTIONE
DEL RISCHIO E INNOVAZIONE

15

CANALE E BOT TELEGRAM DI CIA
TRENTINO: UN NUOVO SERVIZIO

16

L'INNOVAZIONE A SUPPORTO
DELL'INCENTIVAZIONE ALLA
SOSTENIBILITÀ IN AGRICOLTURA

19

LA CREAZIONE DI UN LOGO UNICO,
PER TUTTO

20

LA PRELAZIONE DEL CONFINANTE
NEL CASO DI PIÙ AVENTI DIRITTO

21

CHIEDILO A CIA

IL NOSTRO È MOLTO PIÙ
DI UN CAF!



TUTTI I SERVIZI CHE VUOI
IN PIENA SICUREZZA.

CAFTA

CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

WWW.CIA.IT

22

DECRETO SOSTEGNO: NUOVI
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

23

POLIZZE AVVERSITÀ
ATMOSFERICHE 2021

25

NOTIZIE DAL PATRONATO

26

NOTIZIE DAL CAA

28

FORMAZIONE IN AGRICOLTURA
I CORSI DI MAGGIO

28

FORMAZIONE IN AGRICOLTURA
SCEGLI IL CORSO CHE FA PER TE!

30

DONNE IN CAMPO TRENTINO

31

AGIA TRENTINO TI ASPETTA!

32

LA RICETTE DELLO CHEF

33

NOTIZIE DALLA FEM

34

VENDO&COMPRO



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola Brentari,
Francesca Eccher, Stefano
Gasperi, Nicola Guella, Eleonora
Monte, Nadia Paronetto,
Martina Tarasco, Francesca
Tonetti, Simone Sandri.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

La continua evoluzione dell'agricoltura



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

È iniziata la primavera e con lei la ripresa vegetativa. Già da subito le temperature piuttosto rigide, fra la seconda e la terza decade di marzo, hanno messo in allerta molti di noi nell'attivare gli impianti antibrina in frutteti e ceraseti.

Non è che l'inizio di una lunga serie di pratiche agronomiche culturali e di difesa attiva che ci consentirà, se tutto va bene, di proporre al consumatore le nostre eccellenze.

La Comunità Europea chiede ai produttori agricoli uno sforzo decisamente importante e complesso verso una maggior tutela ambientale con obiettivi piuttosto ambiziosi, e di far convergere o meglio mettere a sistema esigenze diverse come: 1) ridurre l'impatto dell'attività agricola e le emissioni degli allevamenti zootecnici nel rispetto del benessere animale; 2) soddisfare l'approvvigionamento alimentare per una popolazione in continua crescita e quindi garantire una sicurezza alimentare; 3) mantenere un reddito adeguato alle imprese agricole, con particolare attenzione a quelle più piccole situate nelle aree montane, così strategiche dal punto di vista ambientale come altrettanto fragili nella sostenibilità economica. Conciliare tutto questo non sarà sicuramente cosa facile né scontata.

Diventa a questo punto strategico il set-



tore della ricerca, della sperimentazione e della così detta agricoltura di precisione. La Fondazione Mach è sicuramente uno degli istituti di ricerca e formazione più importanti in questo campo e fin dalla sua fondazione è al fianco dell'agricoltura di montagna.

Da recenti incontri con il nuovo presidente ci viene data garanzia di un impegno forte per dare risposta a tutte queste esigenze, sia quelle fitopatologiche, che quelle di sostenibilità ambientale e reddituale.

È di questi giorni la presentazione di sette nuove varietà di vite resistenti e del dossier sulla *Ganaspis brasiliensis*, in attesa dell'autorizzazione del Ministero per i primi lanci dell'antagonista della *Drosophila suzukii* allevato nelle celle di quarantena. Anche noi come Cia, attraverso la struttura nazionale, abbiamo sollecitato lo sblocco della situazione.

Ridurre le necessità di trattamenti fitosanitari è una richiesta sempre più pressante, non solo dalla popolazione, ma prioritariamente da parte dell'agricoltore

stesso. Limitarli renderebbe molto più sereno il rapporto tra agricoltori e cittadinanza, indipendentemente dal tipo di agricoltura che si esegue: biologica o integrata.

Partendo dal presupposto che il settore agricolo non è l'unico responsabile dell'inquinamento, ci prendiamo le nostre responsabilità. A onor del vero bisogna ricordare che noi produttori trentini questo percorso l'abbiamo intrapreso ormai da decenni con la lotta integrata e i controlli in campagna, attuando una difesa attenta e mirata con l'eliminazione di quelle molecole di sintesi maggiormente impattanti e una spinta sul biologico che sta diventando sempre più importante.

Probabilmente la difesa delle colture nel futuro sarà un mix tra modernità, antichi saperi, pratiche innovative e tecnologia.

Nessuno meglio di chi si occupa di agricoltura, a qualunque livello, sa che le sfide in natura sono infinite e con questa pandemia forse, e sottolineo forse, ce ne stiamo accorgendo un po' tutti.



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **FABIO CORN**

Fondazione Mach: ruolo e obiettivi futuri

Intervista a Mirco Maria Franco Cattani, presidente della Fondazione Edmund Mach

Pubblichiamo la prima parte di una interessante e lunga intervista rivolta al presidente Mirco Maria Franco Cattani dal presidente di CIA Trentino Paolo Calovi

Lei sta lavorando per un accordo con Laimburg: che tipo di progetto ha in mente e quali i vantaggi del progetto per Trento e Bolzano?

Sì certo, stiamo lavorando con il direttore Michael Oberhuber al fine di rafforzare la collaborazione con il Centro di sperimentazione Laimburg. Con l'ente di ricerca sudtirolese, che dista soli 30 chilometri dalla FEM (mezz'ora di strada), operiamo insieme già da diversi anni su alcune tematiche, soprattutto in ambito agricolo, come la gestione dei fitofarmaci e il lavaggio atomizzatori, i portinnesti melo, le analisi sui nematodi, gli scopazzi del melo, la cimice asiatica, la *Drosophila suzukii*, ma anche il biologico e il ciliegio. Ora si tratta di intensificare quello che già stiamo facendo, bene direi, coinvolgendo altri ambiti mettendo a fattor comune risorse e competenze. Trentino e Alto Adige-Südtirol sono due territori vicini e affini



che è opportuno facciano sinergia.

Il settore biologico è in costante crescita. Cosa può fare la Fondazione Mach per le aziende che adottano questo contesto produttivo e che necessitano di

una valida consulenza tecnica?

La FEM si sta attivando fortemente per supportare le aziende del settore biologico, ma come ho già avuto modo di affermare, la domanda è forte e dobbiamo dare una risposta rapida. All'interno del Centro Trasferimento Tecnologico esiste una unità dedicata, denominata "Agricoltura biologica", che effettua consulenza e sperimentazione (tutti gli anni presentiamo al mondo agricolo i risultati attraverso incontri tecnici) con 13 persone dedicate; un numero che sarà ulteriormente potenziato. Mi preme sottolineare anche che quello del biologico è un tema trasversale nei percorsi formativi erogati dal Centro Istruzione e Formazione a testimonianza dell'impegno dell'ente anche sul fronte didattico; inoltre al Corso di laurea in viticoltura ed enologia è stato attivato un corso specifico in viticoltura biologica.

La zootecnia ha una rilevanza notevole nel mantenimento del territorio e del paesaggio alpino. Si colloca spesso nelle aree più fragili e limitrofe della nostra provincia, evidenziando bisogni caratteristici. Quale ruolo può avere FEM per supportarle nella loro evoluzione e renderle competitive in un mercato sempre più agguerrito?

La zootecnia svolge un ruolo importante in Trentino e rappresenta un settore strategico per il territorio alpino, in quanto ha una valenza anche nel mantenimento dell'ambiente montano con impatti sul turismo. Alla FEM si lavora per migliorare la sostenibilità di questo settore sia sul fronte ricerca, trasferimento tecnologico e istruzione in collaborazione con gli enti che operano in questo comparto (Federazione provinciale allevatori, APSS, ...). Abbiamo in corso attività di consulenza in





ambito qualità latte, foraggicoltura e gestione dei reflui (accordo con la PAT) con l'importante tema della valorizzazione agronomica degli effluenti zootecnici. Va menzionata la consulenza per le malghe, e sul fronte della ricerca, progetti molto interessanti legati al mantenimento della biodiversità e del benessere animale: dagli strumenti della genomica per prevenire la mastite nei bovini da latte alla valorizzazione della biodiversità microbica del latte d'alpeggio. Vorrei citare in questo contesto gli studi per salvaguardare una razza bovina, la "Rendena" che tracciano la storia genetica di questa razza attraverso l'analisi del suo DNA, o le ricerche che mirano a identificare i fattori che influiscono maggiormente sulla diversità microbica e faunistica nel suolo dei pascoli alpini.

Fitopatie e insetti come scopazzi, flavescenza, colpo di fuoco, *Drosophila suzukii*, cimice asiatica, sono avversità che le aziende agricole stanno affrontando con sempre maggiore apprensione. Quali strategie si adottano per dare risposte concrete ai produttori?

Possiamo affermare con convinzione che la FEM è in prima linea nell'affrontare e fronteggiare le emergenze fitosanitarie. Perché dare risposte concrete agli agri-

coltori è nella missione di questo ente. Iniziamo con gli scopazzi del melo (*Apple proliferation*), problematica che è riemersa negli ultimi anni con un aumento delle piante sintomatiche e per la quale risulta fondamentale l'attività di estirpo da parte degli agricoltori. Nel 2020 si è riscontrato un aumento della problematica in diversi areali. Con il monitoraggio statistico provinciale sono state controllate circa 800 mila piante per un totale di 231 ettari. Sul tema scopazzi, come peraltro flavescenza e colpo di fuoco, serve però la collaborazione degli agricoltori nel controllare e monitorare bene i propri appezzamenti. Per la flavescenza possiamo dire che il monitoraggio effettuato dalla Fondazione Edmund Mach e dal Consorzio vini del Trentino, impegnati nella mappatura del territorio provinciale, proseguirà anche nel 2021. Sul problema *Drosophila suzukii* e cimice asiatica l'attenzione è alta e la parola d'ordine è lotta biologica. Per la cimice lo scorso anno i lanci delle vespe samurai hanno dato risultati promettenti con un insediamento del *Trissolcus japonicus* nel 30 per cento dei siti di rilascio, ma ci vorrà qualche anno per ristabilire l'equilibrio sul territorio. Intanto ci prepariamo ai lanci della prossima estate.

Per la *Drosophila suzukii* stiamo procedendo nella direzione di ottenere l'autoriz-

zazione a rilasciare il parassitoide utile, il *Ganaspis brasiliensis* che lo scorso anno abbiamo importato dalla Svizzera e che stiamo allevando nelle camere di quarantena nel campus FEM. Il dossier dell'analisi del rischio stilato dalla FEM è stato predisposto. Intanto è stato costituito il tavolo tecnico nazionale presso il MIPAAF che discuterà le modalità di rilascio (criteri di scelta dei siti di rilascio, n. insetti per sito, numero di lanci, monitoraggio ecc.) che è una documentazione necessaria per la sottomissione della richiesta di autorizzazione. Poi c'è il colpo di fuoco batterico: lo scorso anno la fitopatia si è manifestata con una certa incidenza. Per il 2021 proseguiranno i controlli e i monitoraggi della FEM che si avvarrà di un metodo previsionale per calcolare il rischio di infezione.

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini a **PAOLO CARLO DELLI ZOTTI** e familiari per la perdita della mamma

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini a **GRAZIANO FONTANA** e familiari per la perdita della mamma

Il consumo di suolo in Trentino



di **Mario Tonina**, Assessore provinciale all'urbanistica, ambiente e cooperazione con funzioni di Vicepresidente



In coerenza alle previsioni della Legge urbanistica provinciale e agli indirizzi in materia di sviluppo sostenibile, conservazione dei suoli agricoli e crescita della funzionalità ecologica del territorio, fissati a livello europeo e locale, l'Amministrazione provinciale si è attivata da tempo per introdurre strumenti utili di contrasto al consumo di suolo.

Lo stesso monitoraggio realizzato nel contesto delle attività dell'Osservatorio del paesaggio, ha per scopo principale la descrizione dei fenomeni di urbanizzazione nella loro evoluzione temporale e l'informazione rivolta ad amministratori e cittadini sulle dinamiche di trasformazione del territorio, finalizzata alla sensibilizzazione al tema dell'uso sostenibile del suolo e alla tutela dei suoli agricoli nella loro insostituibile valenza produttiva.

Le analisi pubblicate recentemente nel *Rapporto sullo stato del paesaggio*, scaturite dagli studi effettuati dal sistema nazionale di protezione ambientale e da ISPRA e integrate dall'Osservatorio del paesaggio, documentano scenari futuri, dove le previsioni urbanistiche segnalano ancora tendenze espansive e quindi l'ulteriore potenziale artificializzazione di suoli ora agricoli o allo stato naturale.

Tale fenomeno va letto nel contesto di dinamiche che presentano forti inerzie nei tempi di attuazione essendo l'esito di previsioni urbanistiche, spesso risalenti al passato e non ancora completamente adeguate alle nuove strategie di gestione del territorio, oggi molto più attente di un tempo al tema della gestione sostenibile della risorsa suolo.

Pure partendo da un contesto di pianificazione e gestione del territorio, che nella nostra provincia è tradizionalmente attento ai temi ambientali, il cambiamento di direzione rispetto alla gestione del suolo e alla tutela delle aree agricole produttive è un processo non immediato che richiede



un progressivo cambiamento di mentalità da parte della comunità e il conseguente progressivo adeguamento degli strumenti di programmazione di settore e di pianificazione territoriale.

Adeguamento che, come noto, necessita di condivisione sociale, di tempi tecnici lunghi e di percorsi amministrativi complessi.

Ciononostante i primi segnali di un'inversione di tendenza sono già leggibili anche nei Piani Regolatori Comunali dove, sempre più spesso, le aree destinate all'insediamento vengono stralciate su richiesta degli stessi proprietari dei lotti non più interessati alla futura edificazione e non disposti a sostenere l'onere fiscale connesso all'edificabilità delle aree.

Questo andamento emerge anche dal *Rapporto sullo stato del paesaggio*, il quale segnala la tendenza al ridimensionamento dei fenomeni espansivi anche nel contesto del significativo incremento demografico che era rilevabile a livello provinciale nel periodo compreso tra il 2004 e il 2019, oggetto di analisi.

Citando il Rapporto è possibile affermare come *“questo andamento sembrerebbe indicare una positiva inversione di tendenza nel rapporto tra la crescita delle superfici insediate e gli andamenti demografici, rispetto a quanto registrato negli anni precedenti al 2000. Ciò parrebbe testimoniare la ricaduta positiva delle politiche di programmazione urbanistica attuate nel tempo recente, con*

riferimento in particolare alle iniziative orientate all'affermazione di tipologie insediative meno estensive, alla densificazione dei tessuti insediati e al recupero e alla riconversione del patrimonio edilizio esistente e degli spazi urbanizzati inutilizzati o sottoutilizzati.”

Proprio nella direzione di un utilizzo più razionale del patrimonio edilizio esistente e delle aree già compromesse da fenomeni di urbanizzazione, questa Giunta si sta muovendo da tempo attraverso provvedimenti di carattere normativo e gestionale, volti a incentivare la trasformabilità dei tessuti già edificati in luogo della nuova occupazione di terreni agricoli o naturali.

Tale processo è stato attuato sia nel contesto di una semplificazione delle procedure urbanistiche ed edilizie volte a favorire la densificazione delle aree già edificate, sia ricorrendo ai vari strumenti di carattere fiscale o di sostegno economico agli interventi di recupero.

La nuova legge urbanistica ha inoltre istituito e poi attivato il Fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio al fine di promuovere il recupero, la valorizzazione e lo sviluppo degli insediamenti storici nonché per il recupero, la conservazione e la tutela del paesaggio. L'amministrazione provinciale si è impegnata in interventi di rilevanza paesaggistica recuperando, in questo modo, i terreni segnati da pratiche agricole e zootecniche consolidate da fenomeni di abbandono, che hanno determinato perdita di valori paesaggistici, identitari e di biodiversità, mediante il ripristino di praterie montane da fieno e attività colturali tradizionali.

Il percorso da intraprendere è comunque complesso e, l'obiettivo ambizioso della riduzione significativa del consumo di suolo, richiede una forte presa di coscienza collettiva sull'importanza di questa risorsa non rinnovabile e sulla necessità di preservare i suoli agricoli e la funzionalità ecologica del nostro territorio.

Un nuovo modo di costruire

Intervista a Monica Armani, architetto



di **Michele Zacchi**

Per questa riflessione sul consumo di suolo (in particolare quello agricolo) ci siamo rivolti all'architetto Monica Armani che già in occasione di un convegno della Cia ci aveva parlato della bellezza del paesaggio.

Quest'ultimo anno di restrizioni ha fatto capire a molti l'importanza del paesaggio

e del valore di poter fare una passeggiata in un bel posto. E probabilmente ci siamo anche resi conto che davvero non si potrà tornare allo stile di vita pre-Covid.

Dobbiamo prendere atto che il territorio è il nostro bene più prezioso, lo abbiamo già "distrutto" (è un brutto termine ma girando per l'Italia ci si rende conto che

è abbastanza preciso) nel senso che si è costruito senza alcuna regola.

A mio avviso la soluzione è abbastanza semplice e la sintetizzo con questo principio: non si usa più neanche un metro quadro di terreno vergine, ma si lavora con il riutilizzo. Significa che si demoliscono edifici che sono fatti male, vecchi o obsoleti e si usa la cubatura che deriva dalla demolizione per nuove costruzioni.

In questo modo è possibile riqualificare un territorio malmesso, e questa scelta potrebbe essere l'asso nella manica per la ripresa del Paese. Oggi, quando si pensa ad una nuova costruzione anche industriale, bisogna porsi seriamente la domanda: "Perché quella scelta?" e subito dopo capire come un nuovo edificio si possa inserire in maniera armonica nel territorio. Si tratta in sostanza di un nuovo modo di lavorare che va praticato da parte di coloro che fanno questo mestiere.



CONVENZIONI SOCI CIA 2021

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su www.cia.tn.it/convenzioni

con **BIOANALISI TRENTINA** per usufruire di servizi scontati di assistenza in materia igienico sanitaria, piani di autocontrollo HACCP, etichettatura e analisi

con **OLAB** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING e WEB** con prezzi scontati

con **L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

NEW! con **CLIDENT** per usufruire di sconti relativi a **PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE**

con **COOPERFIDI** e **CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE <http://sconti.cia.it/>

Territorio agricolo da salvaguardare

Intervista a Silvano Grisenti

di Michele Zacchi



Quaranta anni fa nessuno lo avrebbe immaginato, ma oggi il consumo sconsiderato di terreno agricolo è diventato un serio problema. Ne abbiamo parlato con Silvano Grisenti (ex assessore in Comune a Trento e in Provincia) che ha seguito queste tematiche per anni.

Questa la domanda: perché a Trento si consuma tanto territorio agricolo?

Non si capisce la situazione attuale se non ricordiamo da dove siamo partiti. Quaranta anni fa la Provincia aveva inizialmente un problema, abbattere la povertà e mi pare di ricordare che noi fossimo collocati, in questo triste primato, fra le aree più povere del Paese.

Bisognava dare un lavoro ai nostri cittadini

e l'agricoltura in quel momento aveva le caratteristiche di sussistenza. La gente fuggiva dalle campagne per emigrare in cerca di un posto di lavoro.

Nascono allora i grandi impegni per dotare il Trentino di un comparto industriale degno di questo nome, e assistiamo a un forte consumo di territorio agricolo per far crescere aziende e case, e il conseguente fenomeno di urbanizzazione.

Oggi per fortuna viviamo una situazione ben diversa. Stiamo assistendo ad una forte e importante rivalutazione, anche culturale, della campagna.

Vediamo anche forti investimenti per acquisire terreni agricoli perché alcuni marchi trentini sono ormai "industriali" e trattano la campagna con la dovuta attenzione.

La nostra piccola provincia alpina ha un'immagine nazionale, e non solo, legata ad importanti marchi agricoli. Bisogna riconoscere che la politica dei consorzi di stampo cooperativo ha dato degli ottimi risultati.

Non è quindi tempo di intervenire sul territorio in maniera tale da salvaguardare gli spazi liberi da costruzioni?

Va anche detto, in ogni caso, che stiamo andando in quella direzione con la recente approvazione del piano Urbanistico. Si parla di invarianza, non si può più toccare il terreno agricolo, salvo casi particolari (opere pubbliche ad esempio).

In altri Paesi, come l'Olanda, si è fatto tuttavia un passo in più, vale a dire la pianificazione del consumo di suolo in maniera stringente.

ABBONAMENTI 2021 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

- ✓ **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- ✓ **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- ✓ **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- ✓ **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn

← ABBONATI ON LINE!

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL' ABBONAMENTO PER IL 2020

SI, MI ABBONO!

(Barrare la casella corrispondente)

COGNOME E NOME

I MIEI DATI

- ☐ **L'Informatore Agrario**
90,00 € (anziché 147,00 €)
- ☐ **MAD - Macchine agricole domani**
53,00 € (anziché 65,00 €)
- ☐ **Vita in campagna**
49,00 € (anziché 55,00 €)
- ☐ **Vita in campagna + Vivere La Casa**
57,00 € (anziché 71,00 €)
- ☐ **Vite&Vino** 28,00 € (anziché 36,00 €)

INDIRIZZO

N.

CAP

CITTÀ

PROV.

TEL.

FAX

E-MAIL

@

☐ **NUOVO ABBONAMENTO**

☐ **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga
GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagricario.it/privacy.

Rinobilitare il lavoro nei campi

Intervista a Matteo Bortolini, direttore generale di Sant'Orsola



di **Michele Zacchi**

Concludiamo le interviste per capire cosa vedono, per il prossimo futuro, i protagonisti dell'agricoltura e dell'economia trentina.

Quali conseguenze ci ha lasciato il 2020?

La pandemia ha modificato la vita di tutti noi, sotto ogni punto di vista: personale, professionale, socio-culturale ed economico. Ci ha resi vulnerabili, distanti ed isolati, costringendoci a cambiare improvvisamente tutte le nostre abitudini e i nostri comportamenti sociali. Secondo alcuni studi, il Covid-19 sta contribuendo a rendere sempre più digitale il nostro Paese, anticipandone il trend di crescita di circa cinque anni. È evidente come le regole dei Dpcm, che da più di un anno siamo chiamati ad osservare, abbiano incoraggiato un certo tipo di comportamento negli acquisti, contribuendo così ad instaurare nelle persone nuove abitudini e modelli di consumo. Questo impatta anche sui nostri consumatori, che sempre di più ricercano l'acquisto online di frutti di bosco o si aspettano per la categoria ser-

vizi di drive-through o di click and collect. Su queste tematiche, l'azienda ha iniziato a sperimentare con successo, organizzando test di servizio sul nostro territorio e stringendo nuove partnership con player digitali. A livello produttivo invece la pandemia ha marcato ancora più pesantemente la riduzione di disponibilità di manodopera a lavorare nei campi. Nel settore dei piccoli frutti la possibilità di meccanizzare la raccolta si scontra con la delicatezza della frutta che deve necessariamente essere preconfezionata in campagna. È forse arrivato il momento di rinobilitare il lavoro nei campi. Partendo dalle reali necessità e situazioni si potrebbe pensare ad un nuovo approccio contrattuale più compatibile con le esigenze di imprenditori e lavoratori.

Come dovrà ridefinirsi l'agricoltura trentina?

L'agricoltura trentina deve lanciare lo sguardo oltre i propri confini: il mondo di-

venta sempre più globale e contemporaneamente locale. Le dimensioni degli appezzamenti, del mercato e dei concorrenti devono spingerci a trovare soluzioni innovative che valorizzino prodotto e territorio. La qualità del prodotto è indiscutibile e deve essere mantenuta al pari o superiore a quella dei grandi produttori mondiali. Oltre a questo i prodotti dovranno soddisfare la sempre maggiore richiesta di servizi del consumatore. Inoltre, è ormai palese che agricoltura e turismo sono un binomio che fanno grande un territorio. Per questo motivo l'ambiente dovrà essere sempre più curato e protetto. L'agricoltura dovrà dotarsi di tecniche agronomiche sempre più sostenibili e volte alla riduzione della chimica e consumo di risorse naturali. In questo modo il mondo agricolo potrà essere promotore di un territorio che, promuovendosi a sua volta, aggiungerà valore ai prodotti della terra.



La forza per tornare ad investire

Intervista a Marco Segatta, presidente provinciale Associazione Artigiani Trentino



di **Michele Zacchi**



Quale futuro vede per l'economia trentina?

Dobbiamo partire dal presupposto che la situazione che stiamo vivendo è un qualcosa di totalmente inimmaginabile e che nessuno avrebbe mai potuto prevedere. Tutto lascia intendere che la piena normalità non arriverà certo in tempi stretti. L'arrivo dei vaccini, i nostri comportamenti, una maggiore attenzione e la piena consapevolezza di quello che stiamo attraversando, sono tutti elementi che dovrebbero però aiutare definitivamente a superare questo periodo così drammatico. In ogni caso determinati comportamenti come l'indossare la mascherina in situazioni di assembramento piuttosto che il distanziamento sociale ci accompagneranno ancora per diversi mesi e dovremo cercare di rispettare il più possibile ciò che ci sarà indicato onde evitare il ripetersi di nuove ondate.

Venendo a temi prettamente di natura economica sono tantissimi i settori produttivi coinvolti che risentono negativamente del periodo in questione e molte le famiglie e le persone che si trovano in difficoltà a causa degli eventi che hanno caratterizzato l'ultimo anno. Si tratta di famiglie, persone, operatori economici che rappresentano parte integrante del tessuto della nostra società, in molti casi già messi duramente alla prova da una lunga fase di crisi economica precedente all'arrivo di questa pandemia. Fino ad ora devo dire che il comparto che ho l'onore di rappresentare sostanzialmente ha tenuto, grazie anche a tutte le iniziative di sostegno messe in campo sia a livello statale che a livello provinciale. Ci sono categorie che hanno sofferto di più e altre che invece hanno sentito di meno gli effetti di questa situazione. Tra chi ha subito maggiormente l'onda lunga della pandemia troviamo senza dub-

bio i soggetti che lavorano nell'ambito e nell'indotto del turismo, della ristorazione e chi ha dovuto chiudere la propria attività a lungo. Gli strumenti di agevolazione fiscale, messi in campo dallo Stato e dalla Provincia hanno invece sostenuto un settore nevralgico come l'edilizia e tutta la filiera a mantenersi su livelli quantomeno accettabili.

Ora però è necessario guardare verso il futuro con ottimismo, pacato, ma pur sempre con ottimismo. Tornare a investire e scommettere sulle proprie attività e sulle proprie potenzialità, remare tutti verso la stessa direzione senza eccessivi egoismi per riuscire a tornare ai livelli pre pandemia. Non sarà affatto semplice né immediato ma penso che grazie alla forza di volontà, alla professionalità e alla grande voglia di superare il periodo che tutti noi abbiamo trascorso riusciremo ancora una volta ad avere la meglio.



SE NON STAI
CON ME,
NON PUOI STARE
CON NESSUNO

**NON TROVARGLI SCUSE.
CHI TI FA DEL MALE, NON TI AMA**
AIUTACI A STARE AL TUO FIANCO

**CHIAMA
IL 112 O IL 1522**

NUMERO ANTIVIOLENZA E STALKING

Croce Rossa Italiana e agricoltori Cia: al via la collaborazione



a cura di CIA Trentino

Azioni di supporto alla popolazione delle aree rurali nel contesto di emergenze di carattere nazionale e territoriale, dalle donazioni alimentari all'attivazione di servizi socio-sanitari, nonché iniziative congiunte per favorire l'inclusione delle persone in condizioni di fragilità economica, sociale e geografica. Questi gli obiettivi dell'accordo di collaborazione tra Croce Rossa Italiana e Cia-Agricoltori Italiani, firmato il 10 marzo scorso a Roma.

Un anno di pandemia ha prodotto numerose disuguaglianze in Italia: l'incidenza dei nuovi poveri è passata dal 31% al 45% con 2 milioni di famiglie in più a rischio indigenza e una crescita superiore al 100% del numero di persone che si sono rivolte, per la prima volta, a enti caritatevoli e

associazioni di volontariato. La spesa media familiare è crollata del 9% nel 2020, tornando indietro ai livelli di 21 anni fa. Il Covid, inoltre, ha acuitizzato le criticità dei servizi sanitari e socio-assistenziali, in particolare nelle aree interne del Paese - che rappresentano oltre il 50% della superficie nazionale con 11 milioni di cittadini - dove l'offerta è stata fortemente smantellata negli anni.

Di fronte a tutto questo, l'accordo tra Croce Rossa e Cia vuole dare risposte utili e

concrete, iniziando a collaborare su: azioni di sensibilizzazione, formazione specifica e preparazione nella risposta all'emergenza; attività sinergiche di contrasto alla povertà alimentare; educazione sanitaria e promozione della salute e degli stili di vita sani; programmi e progetti a sostegno delle categorie in condizioni di svantaggio o vulnerabilità, come gli anziani. Lo scopo comune è creare reti comunitarie virtuose, dove è chiaro il valore dell'inclusione socio-lavorativa e l'importanza delle buone pratiche per la produttività e lo sviluppo dei territori.



Italiani, Dino Scanavino. L'accordo di alto profilo siglato con Croce Rossa Italiana va proprio in questa direzione. L'intento comune è quello di favorire lo sviluppo, la valorizzazione e la dignità delle comunità rurali, senza le quali si sgretola una delle forze distintive dell'Italia, tassello indispensabile per la tenuta sociale, economica e ambientale dei territori".

Nell'accordo, della durata di 24 mesi, via libera dunque a una collaborazione sinergica tra le articolazioni associative e ter-

ritoriali di Croce Rossa e Cia, proprio per garantire una pronta risposta nelle emergenze, legata alla fornitura di generi di prima necessità alla popolazione, anche nelle zone più marginali del Paese. Spazio, poi, allo sviluppo di percorsi integrati finalizzati all'orientamento professionale, all'inserimento occupazionale e all'inclusione sociale delle persone più vulnerabili. Tra i punti centrali dell'intesa, le iniziative formative e informative a sostegno degli anziani, una questione molto sentita nelle aree rurali, dove la concentrazione di over 65 sfiora il 30% ma in cui il progressivo taglio alla sanità e ai servizi socio-assistenziali ha avuto ricadute dirette e negative sul territorio, con un aumento della spesa medica privata del 10% e una crescita contestuale dei rischi di isolamento e povertà relazionale.

Infine, altro pilastro dell'accordo, è l'individuazione e la diffusione di *best practices* in materia di economia circolare, lotta allo spreco alimentare, valorizzazione dei prodotti agricoli come risposta ai bisogni delle famiglie indigenti.

"Le conseguenze socio-economiche della pandemia -ha sottolineato il presidente della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca- sono ben note alla nostra Associazione che, sin dall'inizio dell'emergenza Covid, ha avviato il cosiddetto 'Tempo della Gentilezza', ossia una serie di azioni a supporto di ogni vulnerabilità su tutto il territorio nazionale, grazie ai nostri Comitati ben radicati nelle comunità locali. Attraverso questa importante collaborazione con Cia-Agricoltori Italiani e con la nostra rete diffusa, potremo davvero fare la differenza, rispondere ai tanti bisogni ed essere ancora di più 'Un'Italia che Aiuta'".

Gelate sui frutteti: gestione del rischio e innovazione



a cura di Co.Di.Pr.A.



Le gelate, ben evidenziate dagli “allert” diramati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, possono causare danni, in particolare per le colture sensibili come ciliegio e meleli precoci.

“In un momento, fortunatamente ancora non particolarmente delicato per le colture che sono in una fase vegetativa ancora quasi “dormiente” - spiega Marica Sartori, direttore di Co.Di.Pr.A. - nel mese di marzo si sono verificate alcune gelate che potrebbero avere causato, in alcuni particolari e circoscritti areali e per le varietà precoci, danni limitati alle produzioni. Nel 2021 - continua Sartori - gli agricoltori nostri associati sono stati particolarmente attenti, infatti, ad oggi produzioni per **oltre 360 milioni di euro sono coperte con l'assicurazione e di queste quasi 5 milioni sono ciliegie**. Risultato importante, raggiunto anche grazie ad un inizio della campagna assicurativa record e con condizioni particolarmente vantaggiose, infatti le prime assunzioni sono avvenute il 26 febbraio, proprio per i ceraseti, notoriamente molto sensibili al gelo anche nelle fasi precoci. Anche quest'anno, caso unico Italia, le condizioni contrattuali della Polizza Collettiva 2021 di Co.Di.Pr.A. prevedono franchigia 30 a scalare anche per quanto riguarda i danni da avversità catastrofali”.

“Numeri che sottolineano - evidenzia Giorgio Gaiardelli, presidente di Co.Di.Pr.A. - come noi agricoltori siamo sempre più attenti agli strumenti di gestione del rischio e focalizzati sull'innovazione. Come Consorzio - continua il presidente - siamo alla continua ricerca di innovazione e sostenibilità, esempio ne è **il progetto europeo per l'innovazione C&A 4.0** che sta sperimentando soluzioni innovative per la difesa attiva e passiva, cercando di trovare il giusto equilibrio



Foto Laura Zuani

nelle strategie di mitigazione dei rischi. È necessario favorire una razionalizzazione delle soluzioni di gestione del rischio e, conseguentemente, un efficientamento della spesa pubblica. L'obiettivo del progetto è quello di effettuare un monitoraggio e la mappatura del territorio agricolo trentino, da un punto di vista agronomico-climatico, per quantificarne la sensibilità al rischio gelo e le specificità orografiche e geopedologiche, al fine di identificare e **il sistema di difesa attiva più idoneo per le diverse aree e colture e conoscere le caratteristiche specifiche per migliorare le soluzioni di**

difesa passiva.” conclude Gaiardelli.

“Siamo costantemente al lavoro - spiega Sartori - per portare ulteriori sviluppi alla sperimentazione sfruttando le potenzialità delle tecnologie, in particolare ad esempio in un progetto sperimentale per il prodotto “prato pascolo” utilizzando rilievi satellitari, implementando tecnologie di machine learning e intelligenza artificiale, sempre con l'obiettivo principe di valorizzare e tutelare il lavoro dei nostri associati e nell'ottica di perseguire una agricoltura sostenibile e resiliente, che è uno degli obiettivi della Politica Comunitaria”.

Canale e bot Telegram di CIA Trentino: un nuovo servizio



a cura di CIA Trentino

Dal 6 aprile è attiva una novità dedicata a soci e clienti: il canale e il bot Telegram di CIA Trentino! Un modo semplice, intuitivo e gratuito per inviare documenti agli uffici direttamente dal tuo smartphone e per ricevere tutte le novità per il mondo agricolo.

Telegram è un'app gratuita che permette di chattare con altre persone o di seguire canali dai quali ricevere informazioni. All'interno della app trovate, facendo una ricerca tramite l'icona della lente d'ingrandimento, sia il Canale "CIA Trentino - NOTIZIE", sia il bot "CIA Trentino".

Essi hanno due funzioni distinte:

- canale "CIA Trentino - NOTIZIE": dopo esserti unito al canale una notifica ti avvisa delle novità utili al mondo agricolo fornite dai nostri uffici, dalla pubblicazione di un nuovo bando di contributo a opportunità di vendita, da aggiornamenti fiscali a nuovi corsi di formazione...
- bot "CIA Trentino": tramite una procedura automatica puoi inviare un documento (modulo, foto, carta d'identità...) selezionando la sede e l'ufficio di interesse in poche mosse. È possibile allegare immagini/documenti già salvati sul proprio telefono o scattare una foto al momento dell'invio.

Ti aspettiamo su Telegram!



L'innovazione a supporto dell'incentivazione alla sostenibilità in agricoltura



di **Raffaele Giaffreda**, Fondazione Bruno Kessler - FBK e **Paolo Alberto Spada**, TESSA Agritech srl

Abbiamo già scritto tra le righe di questo giornale delle attività di trasferimento tecnologico che la Fondazione Bruno Kessler effettua nel campo dell'agricoltura digitale e di soluzioni disegnate per dar man forte agli agricoltori nel monitorare a distanza i propri raccolti con l'ausilio dell'Internet degli oggetti connessi (IoT).

Nel frattempo, tali attività si sono evolute vedendo nel 2020 sia la nascita della startup TESSA Agritech srl¹ sia l'esecuzione del progetto SAPIENCE² finanziato dall'Istituto Europeo per l'Innovazione e Tecnologia che si occupa dei cambiamenti climatici (EIT Climate KIC Italia³) per esplorare un percorso di evoluzione tecnologica mirato all'incentivazione del risparmio irriguo e consentire agli operatori del settore una maggiore resilienza delle proprie pratiche agricole di fronte a potenziali carenze irrigue.

Tra gli effetti dei cambiamenti climatici è evidente un progressivo deterioramento della disponibilità di acqua per irrigazione, sia a causa di periodi prolungati di **siccità** **ma anche a causa di eventi meteorologici** estremi durante i quali la **raccolta e lo stoccaggio di acqua per l'agricoltura** è spesso impossibile anche per l'intensità delle precipitazioni. E se le regioni alpine come il Trentino non possono annoverarsi tra quelle maggiormente afflitte da problemi legati alla siccità, il fatto che in queste regioni l'acqua sia un bene prezioso non solo per il comparto agricolo ma anche per quello turistico, ad esempio, o anche

quello energetico, porta comunque alle stesse necessità riguardo all'uso oculato di questa risorsa.

Esistono ovviamente delle regole imposte anche a livello comunitario che regolano il deflusso minimo vitale (DMV) dei corsi d'acqua⁴ e che vanno ad influenzare sia quei comparti produttivi che prelevano e restituiscono interamente l'acqua prelevata (turismo, produzione idroelettrica) sia quelli che come l'agricoltura l'acqua invece la utilizzano senza restituzione ma contribuendo sia all'economia provinciale che alla bellezza paesaggistica del territorio. Guardando alle esigenze, considerando un DMV imposto di 2 litri al secondo per Km quadrato (di bacino imbrifero sciolante al punto di prelievo), ci troviamo già di fronte ad un deficit irriguo di 5 milioni di metri cubi per annata media rispetto ai desiderata, deficit solo parzialmente mitigato (2 milioni di metri cubi) da infrastrutture di pompaggio e bacini di raccolta esistenti sul territorio provinciale.

Al netto di quelli che saranno gli interventi per il potenziamento dei sistemi irrigui provinciali, permane la necessità di efficientare **l'utilizzo delle risorse irrigue anche con l'apporto di tecnologie in agricoltura**. Questo è uno degli obiettivi per i prossimi anni che permetterà di migliorare ulteriormente una situazione sicuramente già avanzata (si pensi alla Val di Non che fa uso per la totalità del comparto di produzione mele di impianti irrigui a goccia) per andare ad irrigare quando serve, dove serve e in quantità

adeguate alle esigenze della pianta in un determinato momento.

Le tecnologie e i sistemi di incentivazione innovativi aiuteranno ad affrontare i problemi di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, che vanno sempre più a minacciare la cultura del "si è sempre fatto così". Esiste infatti ancora la tendenza, da parte della maggioranza degli operatori agricoli, ad ignorare i rischi di una potenziale carenza d'acqua, mandando avanti di anno in anno la propria produzione nella speranza che non si verifichino eventi estremi di siccità.

Nonostante la **digitalizzazione dell'agricoltura** in Italia non sia proprio agli albori, questa rappresenta ancora una sfida troppo complessa per la maggior parte degli operatori agricoli che sono spesso lasciati soli nonostante l'importanza del settore dell'economia cui contribuiscono. Si configura l'esigenza di mettere a disposizione degli strumenti che aiutino ad incentivare i comportamenti virtuosi di coloro che sono poi i principali utilizzatori della risorsa acqua.

Queste tematiche che mantengono vivo l'interesse di ricercatori, aziende innovative e operatori del settore, come accaduto durante l'esecuzione del progetto finanziato dall'EIT Climate KIC chiamato **SAPIENCE** e coordinato dalla Fondazione Bruno Kessler, che ha visto la partecipazione della startup TESSA Agritech srl, di Cantina Sociale e Consorzio Irriguo di Roveré della Luna e della Azienda Agricola Giuliano Preghenella.

Nel progetto è stato sperimentato l'utilizzo congiunto di Blockchains e IoT per portare l'innovazione in un settore dove le tradizioni e le conoscenze derivate da decenni di esperienza hanno ancora un ruolo

¹ <https://www.tessa-agritech.com/it/>

² <https://sapience-it.fbk.eu/>

³ <https://italy.climate-kic.org/chi-siamo-team-italiano/chi-siamo-italia/>

⁴ Riferimenti normativi: Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche PGUAP - D.P.R. 15/2/2006 e Piano di Tutela delle Acque (PTA - DGP 16/2/2015, n. 233)



lo determinante. Con TESSA Agritech srl si è provveduto ad installare nei vigneti **sensoristica ed attuatori per gestire meglio i cicli irrigui in base alle esigenze dei vigneti**. In particolare, è stato fatto uso di tensiometri (strumenti equiparabili ad una radice artificiale capace di misurare il potenziale idrico del suolo indipendentemente dalla sua composizione e struttura), mini-stazioni meteo, flussimetri ed elettrovalvole tenute chiuse o aperte a distanza in base al superamento o meno di soglie pre-configurabili di umidità del terreno misurata dai tensiometri.

Le suddette installazioni hanno permesso di quantificare il risparmio di acqua ottenuto ogni qualvolta si decideva di chiudere l'elettrovalvola durante l'attivazione di un turno irriguo. Il monitoraggio di parametri di resa e di qualità nei filari monitorati a fine raccolta ha evidenziato risultati che fanno ben sperare. In particolare, date le condizioni meteo e le precipitazioni della stagione estiva 2020, in alcune zone del conoide di Roverè della Luna si è arrivati ad un **risparmio del 70% nell'apporto irriguo**, senza notare implicazioni né sulla resa, né tantomeno sui parametri di qualità uva misurati a fine raccolta.

Questi sono risultati che se isolati al comparto agricolo portano sicuramente maggiore sostenibilità (riduzione spreco

irriguo) e risparmi anche sulla bolletta elettrica o energetica per il pompaggio dell'acqua non sprecata, tuttavia, come osservato anche in altri territori, spesso non costituiscono un'incentivazione sufficiente all'investimento, anche in considerazione del fatto che l'acqua di irrigazione si paga come servizio per unità di superficie e non in regime volumetrico.

Quello che SAPIENCE ha aggiunto si lega alla necessità di essere ambiziosi sul fronte della sostenibilità ambientale e del risparmio irriguo coinvolgendo anche altri attori che possano contribuire all'incentivazione di comportamenti virtuosi di chi l'acqua la deve consumare per garantire un'adeguata produzione agricola.

In tal contesto l'innovazione tecnologica è stata introdotta con l'ausilio delle blockchain, una sorta di libro maestro in cui gli interessi di chi l'acqua la vuole risparmiare si coadiuvano con quelli di chi l'acqua la deve invece consumare. Le tecnologie e installazioni di TESSA hanno infatti permesso di **tracciare il risparmio irriguo** man mano che questo veniva ottenuto dagli agricoltori. Tale informazione, debitamente inoltrata al sistema di tracciamento realizzato con le blockchain, permette il rilascio progressivo di **incentivi "a gettone"**, che gli agricoltori possono decidere poi di monetizzare.

Quest'ultimo passo avviene secondo le re-

gole siglate all'interno di cosiddetti Smart Contracts, dei contratti "intelligenti" in cui le parti coinvolte sono gli attori che hanno a cuore il risparmio irriguo da un lato e si impegnano a premiare il risparmio "certificato" dalla strumentazione installata nei campi, mentre dall'altro troviamo gli agricoltori che hanno così una motivazione in più per attivarsi in questa direzione sia in termini di investimenti nelle soluzioni tecnologiche, sia in termini di riduzione effettiva delle esigenze irrigue.

Il modello SAPIENCE appena illustrato funziona per incentivare il risparmio irriguo, ma rende anche più resilienti le aziende agricole interessate ad adottarlo per affrontare anche situazioni future di carenza idrica. Inoltre, se pensiamo al problema irriguo, questo si presenta come un classico da "tragedia dei beni comuni" che si osserva ogni qualvolta i comportamenti individuali sono in contrasto con le esigenze di una comunità. Se il "bene comune" si estende dall'acqua ad un suolo che rimane fertile grazie ad apporti di nutrienti di natura organica, o all'aria che rimane più respirabile o i corsi d'acqua che non vengono più inquinati grazie alla riduzione dell'uso di antiparassitari e/o fertilizzanti di natura chimica, si capisce come le potenzialità di innovazione di monitoraggio e tracciabilità di pratiche virtuose siano tutt'altro che limitate.



CLINDENT

IL TUO DENTISTA ITALIANO DI FIDUCIA

CI PRENDIAMO CURA DEL TUO SORRISO IN MASSIMA SICUREZZA

CLINDENT è la clinica odontoiatrica italiana su misura per te e la tua famiglia.
CERTIFICATA ISO 9001 e 45001 in ambito sanitario ed odontoiatrico.

SANIFICAZIONE AMBIENTI

Ambienti
accuratamente sanificati e
costante controllo dell'aria
circolante.

INFORMAZIONI TAMPONE ANTIGENICO RICERCA DI SARS-COV-2

Il nostro personale è a disposizione
per fornire informazioni riguardo
ai TAMPONI ANTIGENICI per la
ricerca di SARS-Cov-2.

APERTI

ANCHE SABATO
Orario continuato
tutti i giorni
dalle 8,30 alle 20,00

**APPROFITTA DELLA NUOVA CONVENZIONE
DEDICATA A SOCI E FAMILIARI CIA TRENINO**

PAGAMENTI COMODI e possibilità di finanziamenti a tasso ZERO

PRENOTA LA TUA VISITA

ALDENO (TN) Strada Provinciale Trento Rovereto - destra Adige

Via Roma, 88 - **0461 842745**

Direttore Sanitario dott. Giovanni Mangino

La creazione di un logo unico, per tutto

 di **Emanuela Corradini**, Olab & Partners



OLAB & PARTNERS
MARKETING • COMMUNICATION • TECHNOLOGY

La convenzione stipulata fra Agri-verde-Cia e Olab & Partners ha iniziato a dare i primi risultati che desideriamo illustrarvi e da cui trarre spunto: come affrontare la strategia di comunicazione in pratica? Oggi in sintesi la case history dell'Azienda Agricola Emili e Samuele Piffer, gli amanti delle capre e delle orticole trasformate, soci CIA e Donne In Campo Si sta costruendo una super stalla design in legno immersa nel verde a 10 minuti dalla città. Stalla, caseificio, negozio, accoglienza e visita nel bosco. Una immersione totale nel mondo della produzione di latte e formaggi di capra: la produzione di trasformati di capra avverrà solo fra un anno e mezzo circa. Nel frattempo vengono prodotti e commercializzati i trasformati dolci e salati delle orticole prodotte: confetture, composte per i formaggi e sottoli/sottaceti. Abbiamo progettato il naming partendo da quello che arriverà e che rappresenterà una offerta complessiva legata al mondo delle capre e ai trasformati. Nascono così Capra Mundi e Cibi Mundi, presi dal latino per dare valore scientifico e culturale al progetto rurale.

Logo corporate: abbiamo trovato un

unico simbolo che potrà evolversi su le tipologie di prodotti oltre alla corporate aziendale. Come potere notare, lo abbiamo individuato nella forma degli zoccoli delle caprette che equivalgono, in natura, alla forma arrotondata di qualsiasi frutto o seme: declinando la grafica in modo differente si mantiene un fil-rouge comune.

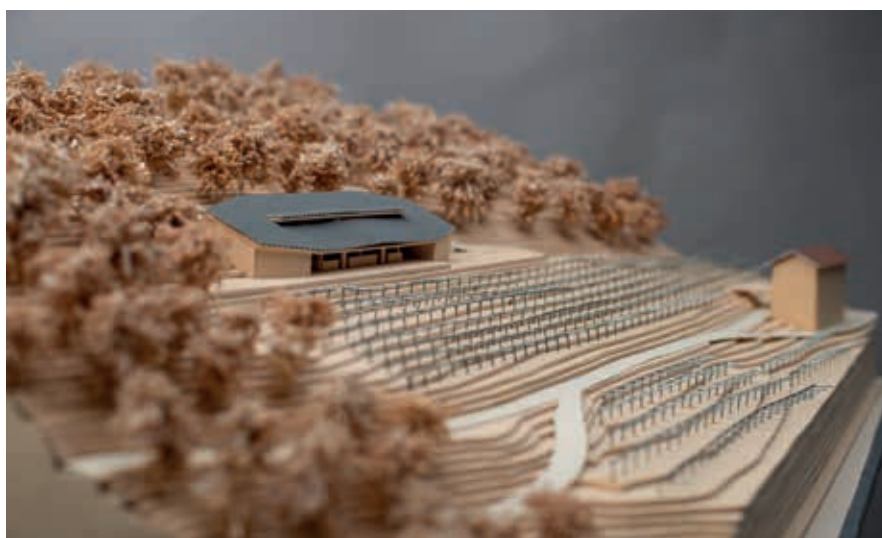
Entrambi i loghi sono registrati.

È stata realizzata la grafica delle etichette della linea trasformati, studiati i nomi unici e distintivi dei vari prodotti, è già

iniziata la vendita diretta.

È uscito il sito completo di sistema di prenotazione **Olab TAD** Take Away & Delivery: i trasformati potranno essere prenotati e consegnati a casa del cliente direttamente da Emili e Samuele.

Nel sito è possibile seguire l'evoluzione della costruzione della stalla per le caprette e prenotare i trasformati. Due i domini: **www.capramundi.it** e **www.cibimundi.it** per poter essere raggiungibili dal cliente, in qualsiasi modo vengano in contatto con l'azienda.



Credit: foto Luca Riviera | Marketing & grafica: Olab & Partners

CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno SCONTO DEL 40% sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile contattare CIA (0461/1730440 o formazione@cia.tn.it) per fissare un appuntamento senza vincoli.

La prelazione del confinante nel caso di più aventi diritto



di **Andrea Callegari**, avvocato

La vendita dei fondi agricoli non è libera. Esiste l'istituto della prelazione cioè il diritto di alcuni soggetti a essere preferiti quando un terreno viene venduto.

Se questo diritto non viene rispettato il titolare potrà impugnare la vendita, agire per il riscatto e, pagando prezzo, vedersi riconosciuto come acquirente legittimo e quindi proprietario. Il venditore potrebbe essere anche tenuto a risarcire l'eventuale danno all'acquirente che subisce il riscatto.

Il diritto di prelazione è riconosciuto, a condizioni per molti aspetti identiche, sia all'affittuario che coltiva in fondo che viene venduto sia al coltivatore del fondo confinante.

In particolare per quanto riguarda il coltivatore del fondo confinante lo scopo della legge è quello di consentire l'accorpamento di fondi in modo tale da rendere possibile la creazione di aziende che dal punto di vista agronomico possano essere più efficienti evitando la frammentazione delle proprietà e la speculazione economica.

Capita che gli aventi diritto alla prelazione nella vendita del fondo confinante in possesso di tutti i requisiti di legge (che sono, in estrema sintesi: possedere la qualifica di coltivatore diretto del fondo confinante, coltivare i terreni agricoli confinanti con quelli posti in vendita da almeno due anni e non aver venduto fondi rustici nel biennio precedente l'azione di prelazione) siano più d'uno.

La scelta in questi casi è rimessa al giudice e i criteri che il giudice deve applicare sono solo in parte previsti dalla legge; in gran parte sono stati elaborati dalla giurisprudenza nel corso degli anni.

Il decreto legislativo n. 228/2001 ha introdotto una delle poche norme specifiche in materia. Stabilisce all'articolo 7 che ai fini dell'esercizio del diritto di

prelazione o di riscatto nel caso di più soggetti confinanti, si intendono, quali criteri preferenziali, la presenza come partecipi nelle rispettive imprese di coltivatori diretti e imprenditori agricoli a titolo principale di età compresa tra i 18 e i 40 anni o in cooperative di conduzione associata dei terreni, il numero di essi nonché il possesso da parte degli stessi di conoscenze e competenze adeguate previste dalla normativa in materia.

Al di là delle scarse disposizioni normative valgono i criteri giurisprudenziali.

Uno dei criteri base elaborato e prevalentemente adottato dalla Corte di Cassazione è quello dell'omogeneità delle colture dei fondi al momento dell'esercizio del diritto di prelazione: la prelazione da preferire è ritenuta quella di chi, proprietario di un terreno destinato a un tipo di coltura, vuole acquistare il limitrofo terreno destinato (o destinandolo) anch'esso a quel tipo di coltura mantenendone una omogeneità di coltivazione.

Il criterio è sempre quello della razionalità e vantaggiosità dell'utilizzo agronomico (anche in relazione all'interesse generale) della terra. È un criterio, evidentemente, che si presta, di caso in caso, alle più varie e discrezionali scelte.

In conclusione - premesso che dal punto di vista del venditore, in ogni caso, in presenza di più confinanti, è opportuno comunicare a tutti nei modi previsti dalla legge la propria intenzione di vendere - la normativa in materia, molto scarsa, è stata negli anni integrata e interpretata dai giudici che hanno elaborato alcuni parametri di riferimento.

In ogni caso ci si deve rifare alla ratio della legge che nella sua interpretazione esegetica indica che per la scelta tra più confinanti aventi diritto, si deve avere riguardo alle dimensioni dei fondi da accorpare e dei fondi confinanti,



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessere associative) i consulenti legali.

In questo periodo di emergenza sanitaria è possibile prenotare appuntamenti a distanza ai seguenti contatti:

TRENTO

Avv. Antonio Saracino

Avv. Andrea Callegari

Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann

Avv. Severo Cassina

Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo

Per appuntamenti 0464/424931

alle loro caratteristiche topografiche, alla capacità lavorativa utilizzabile, alla prevedibile stabilità dell'azienda incrementata, sempre con riferimento ai principi normativi che sono la finalità di ampliamento delle dimensioni territoriali dell'azienda, la ricomposizione fondiaria, lo sviluppo aziendale e l'efficienza tecnico-produttiva.



Risponde CIA Trentino

QUALI REQUISITI SONO NECESSARI PER INIZIARE UN'ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PIANTE OFFICINALI?

In provincia di Trento, per poter esercitare l'attività di coltivazione, raccolta e prima trasformazione di piante officinali, è obbligatorio che il responsabile aziendale (il titolare o un dipendente o un coadiuvante familiare) sia iscritto all'elenco provinciale degli operatori abilitati.

Per l'iscrizione all'elenco gli operatori devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere maggiorenni e residenti in provincia di Trento;
- disporre di strutture aziendali situate nel territorio provinciale;
- aver frequentato e ottenuto l'attestato di un apposito corso di formazione della durata di 100 ore organizzato dalla Provincia autonoma di Trento, o altrimenti dalla Provincia autonoma di Bolzano o da altre Regioni purché avente i contenuti minimi previsti. Sono dispensati dal partecipare al corso gli operatori in possesso di un diploma di laurea conseguito nei seguenti corsi di laurea: scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali, scienze e tecnologie chimiche, scienze e tecnologie farmaceutiche, scienze biologiche e scienze naturali, nonché di un diploma di specializzazione in scienza e tecnica delle piante officinali, in tecniche erboristiche o di altri titoli abilitanti all'esercizio della professione di erborista.

La richiesta d'iscrizione all'elenco va presentata all'Ufficio Produzioni biologiche della PAT. L'iscrizione autorizza l'operatore ad utilizzare la denominazione "TRENTINERBE" sui documenti aziendali e sulle produzioni prodotte, nonché a realizzare miscele erboristiche secondo 14 diverse ricette previste da disciplinare senza supervisione di un erborista, ai sensi del *Regolamento di attuazione dell'articolo 43 ter della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Sostegno all'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati)* riguardante la coltivazione, raccolta e commercio di piante officinali coltivate in Trentino, scaricabile dal sito <http://www.trentinoagricoltura.it/>, sezione Piante Officinali.

Approfondimento sulle piante spontanee nel "Chiedilo a CIA" del prossimo numero.

Le informazioni qui riportate sono a titolo informativo. Per quesiti o esigenze specifiche (compreso supporto su aspetti igienico-sanitari) gli uffici CIA Trentino sono volentieri a disposizione redazione@cia.tn.it

Foto Az. agr. Naturalmente



Decreto Sostegno: nuovi contributi a fondo perduto



a cura degli uffici fiscali di CIA Trentino

Il Decreto Sostegni prevede un contributo a fondo perduto riconosciuto ai soggetti che producono reddito agrario, di impresa, di arte o professione a condizione che nel 2020 vi sia stato un calo di fatturato di almeno il 30% rispetto all'anno precedente.

La diminuzione è calcolata sul valore complessivo annuo del fatturato. Quindi nel caso di imprese miste, ad esempio per i soggetti che sono titolari di un agriturismo, occorrerà sommare gli introiti sia dell'attività agricola che dell'agritur. A differenza di precedenti agevolazioni non viene più considerato in maniera distinta l'agritur rispetto al resto dell'impresa agricola, **tutto è visto in maniera unita-**

ria.

Per i soli soggetti che hanno **aperto partita Iva dal 01/01/2019** il contributo spetta, nella misura minima sotto riportata, anche se non c'è stata una riduzione degli introiti.

L'agevolazione viene calcolata applicando una percentuale alla differenza fra il fatturato medio mensile del 2019 rispetto al 2020 secondo la tabella sotto riportata.

È garantito un contributo **minimo di 1.000 Euro per le persone fisiche e di 2.000 Euro per le persone giuridiche** (es. società semplici agricole) ed in ogni caso nessuna impresa potrà percepire più di 150.000 Euro.

La richiesta la si può presentare autonomamente in via telematica tramite il portale dell'Agenzia delle Entrate, accedendovi tramite Spid o C.I.E. (carta di identità elettronica) o credenziali già ottenute in passato. In alternativa il servizio può essere svolto affidando l'incarico ad un intermediario abilitato, come Agriverde-Cia srl.

Sono esclusi da tale misura i soggetti che:

- hanno cessato l'attività prima del 23/03/2021;
- coloro che hanno aperto la Partita Iva dopo il 23/03/2021.

Tutte le domande presentate ed aventi i requisiti verranno finanziate!

VALORE RICAVI 2019	% DA APPLICARE SUL CALO MEDIO MENSILE DI FATTURATO
Ricavi per un ammontare fino a 100.000 Euro	60%
Ricavi compresi fra 100.00 Euro e 400.000 Euro	50%
Ricavi compresi fra 400.000 Euro e 1 milione di Euro	40%
Ricavi compresi fra 1 milione di Euro e 5 milioni di Euro	30%
Ricavi compresi fra 5 milioni di Euro e 10 milioni di Euro	20%
Oltre 10 milioni di Euro	0% (zero)

RIFORMA DEL DECRETO RELATIVO ALL'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI VITIVINICOLI

Il Mipaaf ha trasmesso l'ultima bozza del provvedimento, che codifica un elenco estensivo di tutte le varietà italiane con i relativi sinonimi, le modalità di uso in etichetta e le relative restrizioni/riserve d'uso.

Tra le principali novità della bozza, segnaliamo:

- Indicazioni relative a elaborazione o invecchiamento in contenitori in legno (es. "affinato in botte", "affinato in botte di", "affinato in barrique" ecc): tali indicazioni possono essere utilizzate qualora almeno l'85% della relativa partita di vino abbia subito l'elaborazione o invecchiamento nei contenitori in questione.
- Possibilità di utilizzo materiali alternativi al vetro anche per le confezioni di vini a DOC fino a 2 litri (oggi non consentito): la disposizione entra in vigore 18 mesi dopo l'entrata in vigore del decreto, al fine di consentire eventuali modifiche ai disciplinari di produzione delle denominazioni che vorranno restringere tale possibilità.

Lo smaltimento etichette detenute alla data di entrata in vigore del decreto prevede un periodo transitorio di 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto.





Polizze avversità atmosferiche 2021

È iniziata la campagna di difesa assicurativa agricola 2021. Termine massimo è il **31 maggio 2021**.

VANTAGGI PRESSO CIA:

- **RACCOLTA DIRETTA.** Il costo delle polizze stipulate presso i nostri uffici è **SCONTATO** e l'assicurato è più tutelato grazie all'accordo rinnovato con Codipra ed Agriduemila
- **PAI e DOMANDA CONTRIBUTO GRATUITA** per chi ha il fascicolo aziendale e polizza grandine presso i nostri uffici.

OBBLIGHI DELL'ASSICURATO:

- ISCRIZIONE Camera di Commercio e PEC
- MANIFESTAZIONE INTERESSE presso il CAA e predisposizione successiva PAI
- **ASSICURARE LA PRODUZIONE effettivamente ottenuta nell'anno.**

NOVITÀ: il **PAI 2021** sarà **"SEMPLIFICATO"**. In tutti i casi in cui il valore assicurato sia inferiore ad un valore ad ettaro, denominato **Standard Value** stabilito dal Ministero (valore molto favorevole), non sarà necessario giustificare e comprovare le rese storiche.

DA SAPERE:

- **FONDO CIMICE MELE** gestito da Melinda e Trentina per i propri soci. Gestito da Codipra per gli altri.
- **POLIZZA GRATUITA SUGLI IMPIANTI:** per tutti coloro che faranno la polizza verrà data in automatico la copertura per eventuali danni dovuta ad avversità atmosferiche causati agli impianti produttivi.
- **FONDO IST MELE (calo di reddito):** UGUALE AL 2020. Costo medio **circa 425€/Ha** (150€/Ha fissi + 0,5% del valore assicurato + 4% del premio totale). Solo per aderenti al Fondo IST l'importo

variabile è scontato da Fondo Sottosoglia e carichi del Codipra.

- **UVE RISERVA/PROGETTI:** come 2020 possibilità di **raddoppiare DANNO QUALITÀ** con **AUMENTO COSTO 15%**.

GARANZIE POLIZZA:

- **Polizza sulle rese TIPO A/B:** assicura Peronospora(max 40% premio complessivo), Gelo, Brina, Grandine, Vento forte, Eccesso pioggia, Eccesso neve, Siccità, Colpo di sole e Vento caldo, Sbalzo termico, Alluvione. In alcuni Comuni che si sono fusi al posto della tipologia A è prevista la tipologia B che non comprende Colpo di sole, Vento caldo e Sbalzo termico. Limite indennizzo: 80% per partita al netto di franchigia e scoperto, diminuito al 70% per danni diversi da grandine e vento. Contributo 70%. DECORRENZA: dal 12° giorno fino al 31 marzo e dal 15° giorno dal 1° aprile in poi per tutti i danni diversi da grandine e vento.

ECCESSO PIOGGIA: marcescenza causata da pioggia nei 30 giorni prima della raccolta. La garanzia cessa:

- 36 giorni dopo l'invaiaura per le uve da vino a base spumante - 48 giorni dopo l'invaiaura per l'uva da vino normale

FRANCHIGIA MELE: superata la soglia sarà applicata per partita la franchigia come tabella sotto:

FRANCHIGIA UVA: superata la soglia **SOLO** per GRANDINE e VENTO (se prevalenza altri danni vedi tabella sopra) sarà applicata per partita la franchigia come tabella sotto:

SCOPERTO: qualora il prodotto assicurato sia stato danneggiato esclusivamente o prevalentemente dagli eventi peronospora e/o siccità, e/o colpo di sole e vento caldo e/o gelo e brina e/o sbalzo termico e/o

ecc. di neve e/o ecc. di pioggia per danni risarcibili verrà applicato oltre alla franchigia uno scoperto al danno pari al 20%. La somma di franchigia e scoperto non può essere inferiore al 20%.

FONDO SOTTOSOGLIA: risarcisce l'assicurato nel caso in cui non si raggiunga la soglia di danno sull'intero Comune, ma si superi comunque la franchigia (30 mele - 20 uva) su una o più partite del comune stesso. **La franchigia minima del fondo è del 20%.** Per i danni da eventi avversità catastrofali (gelo e siccità) è previsto il risarcimento solo per la parte dei danni eccedenti al 15% del prodotto aziendale comunale (franchigia 15% aziendale prodotto/comune). Come l'anno scorso sarà costituito anche il **fondo per comuni alto rischio** dove la franchigia minima è del 15%, 20%, 25% o 30% e il fondo per **fitopatie** degli impianti produttivi e sul prodotto (cimice, scopazzi, flavescenza).

PREZZI FRUTTA al quintale. Biologico aumento fino al 20%:

MELE: Golden fino 350 mt 40 € -Red fino a 350 m 43 € -Fuji e Evelina 65 €, Gala 55 € -Golden e Red olt.350 m 55 € -Morgen e Granry 48 € -Pink Lady 88,00 € -Renetta 75 € -Pinova 61 € -Fujon 50 € -Varietà Emergenti 75 €

UVA: Cabernet 108 € -Chardonnay vino 110 € -Chardonnay Base spum. 150 € -La grein 130 € -Marzemino 114 € -Merlot 98 € -Moscato 140 € -Muller 112€ -Manzoni 120 € -Nosiola 110 € -Pinot Grigio 126 € -Pinot nero vino 152 € - Pinot Nero Base spum. 182 € -Rebo 103 € -Riesling 115 € -Sauvignon 127 € -Teroldego 135 € -Traminer 190 € Per stipulare le polizze è necessario presentarsi con **CATASTINO FRUTTI-COLO e/o VITICOLO 2021, FASCICOLO AZIENDALE AGGIORNATO, DOCUMENTO D'IDENTITÀ.**

Per info: Trento - mail: andrea.pederzoli@cia.tn.it - tel. 0461 1730486 | Cles - mail: gianluca.dallago@cia.tn.it - tel. 0463 422140. Per il dettaglio dei costi visita **www.cia.tn.it**

FRANCHIGIA MELE:

DANNO	31	32	33	34	35	36	37	38	39	Dal 40 al 100
FRANCHIGIA	28	26	24	22	20	18	16	14	12	10

FRANCHIGIA UVA:

DANNO	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	DAL 40 AL 100
FRANCHIGIA	20	20	19	19	18	18	17	17	16	16	15	15	14	14	13	13	12	12	11	10

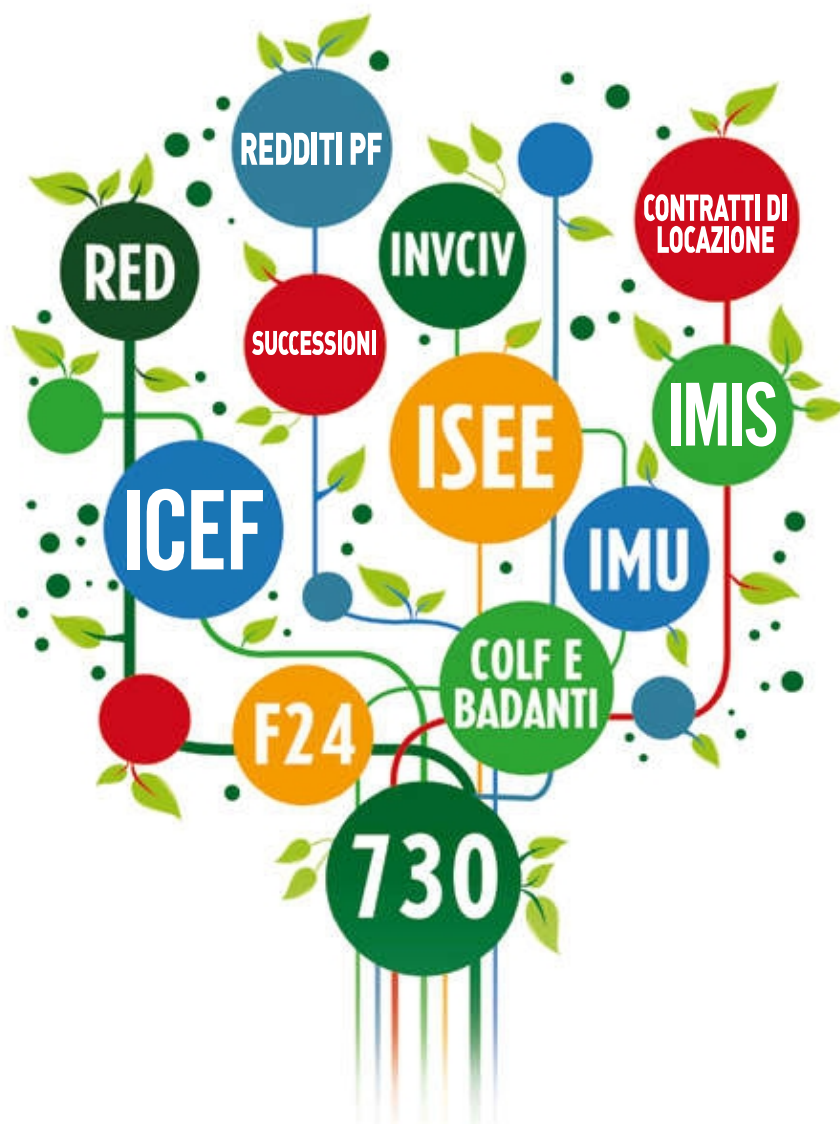


AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

730/2021

Dal primo aprile è possibile presentare il modello 730/2021.
Telefonate al CAF CIA per prenotare un appuntamento per il vostro 730
in una delle nostre sedi di Cles, Trento o Rovereto, o per portare
la documentazione in uno dei nostri centri di raccolta.

IL NOSTRO È MOLTO PIÙ DI UN CAF!



TUTTI I SERVIZI CHE VUOI IN PIENA SICUREZZA.

CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI



ISCRITTO ALBO CAF/ODP N. 00027 DM 31-03-1993

Notizie dal Patronato



a cura di **Nicola Brentari**, responsabile Patronato INAC

I supplemento di pensione è il cosiddetto “ricalcolo”, che va richiesto da parte del pensionato quando ha svolto attività lavorativa in data successiva alla decorrenza della pensione. Nello specifico, **i titolari di aziende agricole che dopo aver ricevuto la pensione continuano a lavorare, hanno diritto a supplementi** di pensione scaglionati nel tempo.

Come funziona? Nella generalità dei casi esiste una **scadenza quinquennale**: ad esempio, un lavoratore pensionato dal settembre 2016, avrà diritto al ricalcolo da settembre 2021 (supplemento quinquennale), per cui dovrà inoltrare domanda tramite Patronato nel mese di agosto 2021.

Oltre alla normale scadenza quinquennale, **una sola volta nella vita è possi-**



bile richiedere il supplemento biennale, dopo aver compiuto l'età necessaria per la “pensione di vecchiaia” (che per l'anno 2021 è fissata a 67 anni d'età, sia per gli uomini che per le donne). Questo limite d'età “si sposta in avan-

ti” a seconda delle aspettative di vita, per cui non è un dato fisso nel tempo; a valutare la fattibilità di una richiesta di supplemento biennale è l'operatore di Patronato, su mandato dell'interessato. Ricapitolando, il pensionato che lavora avrà diritto ad un ricalcolo:

- **ogni cinque anni**
- una volta sola, a due anni dalla pensione o dal precedente supplemento, purché abbia compiuto l'età di 67 o più anni (fissata dalla norma)

Per capire se sia il momento di richiedere il supplemento, vi invitiamo a rivolgervi con fiducia agli operatori del Patronato INAC negli uffici della CIA di Trento e di Cles, che sapranno indicarvi le scadenze corrette, o ai vostri referenti CIA territoriali (a Borgo Valsugana, Rovereto, Tione di Trento).



Per sostenere la ricerca contro il cancro, per aiutare sempre più persone...

CONTIAMO SU DI TE!

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Associazione Provinciale di Trento
C.so 3 Novembre 134, 38122 Trento
t. 0461.922733 - info@lilttrento.it
www.lilttrento.it

DONA IL TUO 5x1000

a LILT Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Associazione Provinciale di Trento OdV

scrivi il codice fiscale

01457220224

nella tua dichiarazione dei redditi
sotto “Sostegno del Volontariato...”

**LILT e i suoi Volontari NON raccolgono fondi
al telefono nè porta a porta e NON incaricano nessuno a farlo**



Notizie dal CAA

a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

DOMANDE I E II PILASTRO 2021

Come ogni anno si va incontro alla scadenza del 15 maggio, per la presentazione delle domande relative al I e II Pilastro. I sistemi informatici sono già aperti ed è quindi possibile presentare le domande.

Con quest'anno si entra in un periodo di transizione della durata di due o tre anni in attesa del nuovo PSR che dovrebbe partire con il 2023.

Nel gruppo del Primo Pilastro rientrano:

1) il pagamento base dei titoli PAC con relative eventuali maggiorazioni per il greening e per il giovane agricoltore.

Se l'azienda rientra in alcune casistiche tra cui il nuovo agricoltore, il giovane agricoltore o ha terreni in zone svantaggiate può chiedere inoltre l'assegnazione dei titoli da riserva (Dar).

2) accoppiati superficie, di cui i principali richiesti in Trentino sono:

- *Superfici olivicole che aderiscono a sistemi di qualità*

Il premio è erogato per le superfici olivicole situate sull'intero territorio nazionale, coltivate secondo le normali pratiche colturali e che aderiscono a sistemi di qualità.

Ai fini del percepimento dell'aiuto è necessario che la superficie olivetata sia inclusa in un areale di produzione DOP o IGP e che l'agricoltore abbia correttamente adempiuto agli obblighi stabiliti dal sistema di qualità cui aderisce.

3) accoppiati zootecnia, di cui i principali richiesti in Trentino sono:

- *Bovini da latte*

Il premio può essere richiesto per le vacche da latte che partoriscono nell'anno, che al 31/12 della campagna stessa risulteranno aver rispettato le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa.

- *Bovini da latte in zone di montagna*

Premio aggiuntivo per le vacche da latte in possesso dei requisiti dell'accoppiato sopra indicato e che risultino associate per almeno sei mesi ad un codice allevamento situato in zone montane.

- *Vacche nutrici di razze da carne o a duplice attitudine iscritte nei Libri genealogici o nel Registro anagrafico delle razze bovine*

Possono accedere al pagamento del sostegno i detentori di vacche nutrici di razza da carne o a duplice attitudine, iscritte nell'anno di riferimento della domanda, nei Libri genealogici o nel Registro Anagrafico delle razze bovine.

Il premio può essere richiesto per le Vacche Nutrici che partoriscono nell'anno, che al 31/12 della campagna stessa risulteranno aver rispettato le condizioni di ammissibilità previste dalla normativa

- *Bovini macellati*

Premio pagato al settore della carne bovina e riconosciuto ai detentori di capi bovini macellati, che ne abbiano fatto espressa richiesta nella domanda unica di pagamento e che, al 31 dicembre dell'anno di campagna, in base alle informazioni desunte dalla BDN, risultino aver rispettato le condizioni di ammissibilità

Per gli accoppiati zootecnia si ricorda di registrare correttamente le movimentazioni e le nascite in BDN entro la relative scadenze, in caso contrario si può andare incontro alla riduzione del contributo e a sanzioni fino alla perdita totale del contributo stesso.

Nel gruppo del Secondo Pilastro rientrano le seguenti misure:

- *la misura 10.1.1 per lo sfalcio dei prati*

Contributo ad ettaro per aziende zootecniche che si impegnano a sfalcare i prati, l'importo varia in base alla tipologia di prato, classificato dalla Provincia ed al carico UBA /ha.

- *la misura 10.1.2 per l'alpeggio*

Contributo per chi gestisce i pascoli di una malga per il pascolamento del bestiame, rispettando alcuni requisiti quali il rapporto uba/ha e il periodo di pascolamento.

- *la misura 10.1.3 e 10.1.4 per le razze e le specie in via di estinzione*

Contributo a capo per chi si impegna ad allevare capi di razze in via di estinzione di razze bovine, ovine, caprine ed equine che sono descritte in un apposito elenco. Per le specie in via di estinzione invece è un contributo ad ettaro per chi coltiva Mais di Storo e Spin di Caldonazzo.

- *la misura 11 per l'agricoltura biologica*

Contributo ad ettaro per aziende che si impegnano a coltivare con il metodo biologico, una superficie minima di 1 ha per il prato e 0,3 ha per le altre colture.

- *la misura 13 - indennità compensativa*

Contributo ad ettaro per le zone svantaggiate. L'importo varia in base all'altitudine, alla pendenza e alla tipologia di coltura.

Per tali domande l'azienda dovrà presentarsi al CAA per l'aggiornamento del fascicolo aziendale, la creazione del PCG (piano colturale grafico) e la successiva presentazione delle domande.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

Rispetto agli scorsi anni ci sono alcune variazioni, la principale riguarda il contributo per la a misura 10.1.1 per lo sfalcio dei prati, per la quale è variato il contributo ad ettaro in base al rapporto UBA/ha come da tabella a fianco.

SETTORE VITICOLO: DOMANDE RRV “MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI”

In merito alle domande per le aziende viticole di riconversione e ristrutturazione dei vigneti, si ricorda che la scadenza per le nuove domande è attualmente fissata **31 maggio 2021**.

Mentre per le domande presentate nel 2020, le aziende ammesse devono presentare entro il 20 giugno 2021 la domanda di collaudo e di pagamento finale.

Carico UBA/ha aziendale	Campagne 2015/2020	Campagna 2021 Nuovi impegni 2021	Campagna 2022 e successive Nuovi impegni 2021 e nuovi impegni 2022	Premio impegno supplementare
	Premio in €/ha	Premio in €/ha	Premio in €/ha	
Maggiore di 2,3	nessuno	nessuno	nessuno	0
Minore o uguale a 2,3 e maggiore di 2,2	180	100	50	100
Minore o uguale a 2,2 e maggiore di 2,1	180	150	100	100
Minore o uguale a 2,1 e maggiore o uguale a 2,0	180	200	250	100
Minore di 2 e maggiore di 1,5	280	300	300	100
Minore o uguale a 1,5 e maggiore o uguale a 0,4	330	330	330	100
Inferiore a 0,4	nessuno	nessuno	nessuno	0

AZIENDE BIOLOGICHE: PROROGA SCADENZA PAP 2021

Si ricorda che, come ogni anno, le aziende biologiche devono compilare e presentare il PAP (programma annuale delle produzioni), la scadenza è stata prorogata sia a livello nazionale che in Trentino al **15 maggio 2021**.

Tale documentazione deve essere compilata ed inviata sull'apposito portale SIAN, al quale possono accedere direttamente gli agricoltore mediante apposita iscrizione o tramite i CAA che gestiscono

il fascicolo aziendale.

Per la presentazione del PAP è necessario portare eventuali modifiche di particelle coltivate, la produzione prevista per ogni prodotto e per ogni varietà coltivata dall'azienda sui vari appezzamenti.

In caso di mancata predisposizione del PAP, l'Organismo di Controllo dovrà rilevare la non conformità per la mancata compilazione con conseguente provvedimento di diffida.

Si invitano quindi le aziende biologiche a presentare il prima possibile tale docu-

mentazione.

DOMANDA DI CONTRIBUTO GIOVANE BESTIAME ALPEGGIATO

Come tutti gli anni entro il **25 maggio 2021** le aziende zootecniche che alpeggiano il giovane bestiame possono presentare la domanda di contributo che copre parzialmente la perdita di reddito e il costo sostenuto dall'allevatore.

Le domande vanno presentate tramite la Federazione Allevatori o direttamente dall'azienda in provincia.



FORMAZIONE IN AGRICOLTURA I corsi di maggio



La stagione è appena iniziata, ma la formazione non si ferma e sono in arrivo nuove opportunità. Scopri date e orari sul sito www.cia.tn.it/formazione e scegli il corso che fa per te!

CORSI A CATALOGO

CORSO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

durata: 8 ore + prova

dove e quando: Mezzocorona, mercoledì 5 maggio e domenica 9 maggio 2021

quota iscrizione (IVA incl.): 140 € per soci CIA, 169 € per non soci CIA

scadenza iscrizioni: 25 aprile 2021



CORSO DI AGGIORNAMENTO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI AGRICOLI TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE

durata: 4 ore (orario 18:00-22:00), ANCHE ONLINE!

quando: varie edizioni in programmazione

quota iscrizione (IVA incl.): 36 € per soci CIA, 44 € per non soci CIA

CORSO PER IL RINNOVO DELLE ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

durata: 12 ore ONLINE

quando: da lunedì 3 maggio a giovedì 6 maggio 2021 (orario 19:00-22:00)

quota iscrizione (IVA incl.): 65 € per soci CIA, 80 € per non soci CIA

scadenza iscrizioni: 25 aprile 2021



FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - RISCHIO MEDIO (CORSO BASE E AGGIORNAMENTO)

durata: 12 ore (corso base) - 6 ore (corso aggiornamento)

dove: Trento, via Maccani 211 (2° piano)

quando: maggio 2021



CORSI FINANZIATI

FERTILITÀ DEL TERRENO- Workshop pratico-teorico su lavorazioni e fertilizzazioni - PSR 111 A CUP C68D18000110001

durata: 8 ore

periodo: maggio 2021

quota iscrizione (IVA incl.): 20 €



PIANTE OFFICINALI SPONTANEE E COLTIVATE: PERCORSO DI AVVICINAMENTO GAL TRENTINO CENTRALE 1.1 CUP C66B19000420001

durata: 32 ore

periodo: avvio maggio 2021



Scopri programma e dettagli dei corsi in partenza sul nostro sito <http://www.cia.tn.it/formazione/> oppure contatta l'ufficio formazione: tel. 0461/1730489 email: formazione@cia.tn.it



Consorzio Agrario
di Bolzano



PER I VOSTRI LAVORI GRAVOSI

GAMMA T7

APPROFITTA
DEL CREDITO
D'IMPOSTA
PARI AL 50%
COME PREVISTO
DALLA LEGGE DI
BILANCIO 2021



*6 cilindri da 165 a 225 cv con 3 tipologie di cambio
e PDF sincronizzata per rimorchi su tutte le marce avanti/indietro*



Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985



La nostra passione per l'agricoltura:
un grande amore per la terra e le tradizioni contadine
guardando al futuro nostro e delle nuove generazioni.

Lavoriamo per trasmettere questi valori
con impegno e entusiasmo, anche attraverso

il nostro nuovo sito internet

trentino.donneincampo.it

SIAMO DONNE DELL'AGRICOLTURA
imprenditrici, contadine, appassionate

COLTIVIAMO relazioni

TRAMANDIAMO saperi e mestieri

CRESCIAMO insieme

DONNE IN CAMPO è una rete nazionale di **ASSOCIAZIONI** di **CIA**
APERTA A TUTTE LE DONNE
che vogliono **condividere** i nostri valori e **collaborare** alla loro diffusione

**SIAMO UNA ASSOCIAZIONE DI IMPRENDITRICI, CONTADINE,
E APPASSIONATE PER IL MONDO DELL'AGRICOLTURA E TUTTO
CIÒ CHE LA RAPPRESENTA.**

Per alcune di noi è lavoro, fonte di reddito per noi e le nostre famiglie. Per altre è un hobby, coltivato con dedizione.

Per tutte noi è passione per il lavoro con la terra, le tradizioni contadine, gli antichi saperi rurali, i gesti lenti del fare artigiano.

È voglia di apprendere, aggiornarci, studiare, seguire i passi dell'innovazione laddove essa è positiva e volta a **migliorare realmente** il nostro domani e quello delle generazioni a venire.

**AGRICOLTURA PER NOI È COLLETTIVITÀ, COLLABORAZIONE,
RETE TRA LE PERSONE:** in campagna, nulla cresce bene se è da solo, e noi questo lo sappiamo bene. Tutto in natura cresce meglio, più forte e in abbondanza, se mette a **fattore comune** le sue peculiarità.

Così, l'**Associazione diventa strumento** di reciproco aiuto e forza per la singola realtà, inserita in una rete che promuove la crescita e il benessere di tutte.

Collaboriamo tra noi,
ci scambiamo
conoscenze,
facciamo rete
per promuovere
il nostro lavoro e i
prodotti delle nostre terre,
creiamo occasioni di
incontro e formazione,
apriamo le porte delle
nostre aziende agricole,
ci facciamo conoscere...
**CRESCIAMO INSIEME,
ENTRATE NEL
NOSTRO MONDO!**

per INFORMAZIONI e per ASSOCIARSI: donneincampo@cia.tn.it



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



AGIA Trentino ti aspetta!

Nuovo fermento nell'Associazione dei Giovani Imprenditori Agricoli di Cia Trentino!

All'ultimo incontro (on-line) della Giunta (18 marzo) hanno aderito molti nuovi giovani, benvenuti nelle prossime attività dell'associazione. AGIA vuole coinvolgere sempre più persone.

Sappiamo infatti che solo con la partecipazione attiva di tutti e l'ascolto diretto dei giovani agricoltori si riesce a rispondere alle esigenze reali del settore. Inoltre, in tempi come questi, è importante trovare e offrire occasioni di confronto (anche se a distanza).

L'obiettivo dell'associazione è **fare rete**, discutere i temi di interesse, avere un luogo e una organizzazione dove questi temi possono prendere forma sia come iniziative che come istanze portate alle istituzioni. Tante le questioni aperte da discutere e approfondire, anche in gruppi divisi per settore produttivo.

Abbiamo lanciato alcuni **webinar gratuiti** che si terranno durante l'anno: il primo si è tenuto alla fine di marzo sulle opportunità per le aziende agricole della PAC e

del PSR. Il cantiere è ancora aperto a tutti gli interessati e se ci sono temi di interesse, proponili a AGIA Trentino.

Inoltre diamo il via alla **campagna di comunicazione denominata "L'Agricoltura riguarda tutti"**. Da anni l'Associazione AGIA Trentino lavora per comunicare ai cittadini e consumatori il valore dell'agricoltura. È fondamentale per i Giovani Agricoltori raccontare a tutti il lavoro che c'è dietro i prodotti che mangiamo, spiegare a chi acquista i nostri prodotti le difficoltà e le particolarità del nostro lavoro agricolo e di montagna, chiedendo il rispetto delle aree rurali da parte di tutti.

Ecco che sono nati i **Cartelli AGIA** da affiggere nei campi per comunicare alle persone il lavoro che stiamo facendo, che riguarda appunto tutti.

Scopri di più sul nostro sito <https://www.cia.tn.it/agia/> o sulla nostra pagina Facebook <https://www.facebook.com/AgiaTrentino/>

AGIA Trentino ha bisogno di te! Tutte le realtà, le esperienze, le proposte e le osservazioni sono benvenute. Contattaci e partecipa alle iniziative!



COS'È AGIA TRENTINO?

AGIA è l'Associazione dei Giovani Imprenditori Agricoli di CIA Trentino.

Partecipare all'Associazione significa confrontarsi tra giovani agricoltori del territorio trentino con le esperienze più diverse, scoprire opportunità e informazioni utili di settore, dialogare con le istituzioni senza intermediari.

I giovani AGIA si incontrano periodicamente.

Se sei interessata/o contatta il nostro ufficio!

SEI ASSOCIATO A CIA TRENTINO E HAI MENO DI 40 ANNI?

Per valorizzare la presenza dei giovani in CIA, il tesseramento per i soci under 40 è valido anche per AGIA

NON SEI ASSOCIATO A CIA TRENTINO E HAI MENO DI 40 ANNI?

L'Associazione è aperta a tutti gli operatori delle aziende agricole del territorio e agli interessati al settore agricolo. Anche chi non è socio CIA può tesserarsi a AGIA Trentino.

INFORMAZIONI

via E. Maccani 199 Trento - 0461/1730489 - agia@cia.tn.it www.cia.tn.it/agia - Fb AGIA Trentino



2021 Anno dell'ortofrutta



L'Assemblea Generale dell'ONU ha designato il 2021 come **Anno Internazionale della Frutta e della Verdura**, per incentivare un'alimentazione sana, la lotta allo spreco e per promuovere sistemi alimentari più equi, verdi ed efficienti. Ogni mese su questa rubrica presenteremo un frutto o una verdura di stagione, con notizie utili e una breve ricetta.

GLI ASPARAGI



Gli asparagi sono germogli o turioni, che spuntano alla base dei rizomi chiamati zampe. Vengono raccolti giornalmente tra aprile e giugno e coltivati nelle caratteristiche asparaghaie.

Contengono poche calorie e proprietà diuretiche, sono composti al 90% di acqua e ricchi di vitamine e sali minerali.

Gli asparagi sono utilizzati in molte ricette della tradizione italiana, spesso accompagnati da uova, formaggi o salse.

Ne esistono molte varietà, differenti per consistenza, sapore e colore (verdi, bianchi, violetti o selvatici). In Trentino abbiamo certamente l'eccellenza dell'Asparago bianco di Zambana.

La ricetta dello chef

Asparagi gratinati

INGREDIENTI:

- 1 kg di Asparagi
- 250 g di latte
- 30 g di burro
- 40 g di farina
- 200 g emmenthal
- grana grattugiato
- sale

Procedimento

Con l'aiuto dello sbucciapatate pelare gli asparagi facendo attenzione a non spezzarli.

Legare gli asparagi a mazzi di una dozzina con lo spago da cucina e lessarli in acqua salata lasciandoli un poco al dente.

Preparare mezzo litro di besciamella usando 30 grammi di burro, 40 gr di farina, 250 grammi di latte, 250 grammi di acqua di cottura degli asparagi e sale.

Ungere una pirofila da forno e poggiarvi sopra uno strato di asparagi, coprire con delle fette di emmenthal.

Aggiungere uno strato di besciamella calda e ancora un secondo strato di asparagi. Un ultimo velo di besciamella e per concludere del grana grattugiato. Infornare a forno caldo a 190 gradi per 15 minuti circa.



Gianluca Olina

Cuoco di professione dal 1987 e titolare dell'azienda agricola Sottovetro di Aldeno.

L'azienda Sottovetro nasce nell'agosto 2010 e lavora solo prodotti dei propri orti, collocati a 700 m.s.l.m., con metodi naturali. Vetro perché è il materiale amico dell'ambiente, riciclabile al 100% e "sotto vetro" gli alimenti si conservano, mantenendo inalterati gusto e profumo.

www.agricolasottovetro.it

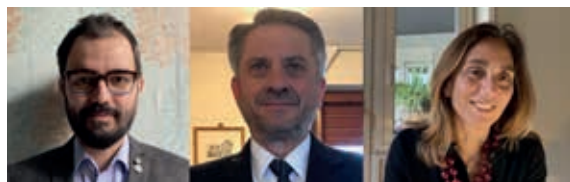


Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

DEL RIO, COTANA E GENTILE, NUOVO COMITATO SCIENTIFICO

Daniele Del Rio dell'Università degli Studi di Parma con funzioni di presidente, Franco Cotana dell'Università degli Studi di Perugia e Alessandra Gentile dell'Università degli Studi di Catania sono i componenti del nuovo Comitato scientifico della Fondazione Edmund Mach. Nominati dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 gennaio scorso e scelti tra esperti di riconosciuta esperienza nei settori in cui opera la Fondazione, proprio in questi giorni è arrivata l'autorizzazione alla nomina da parte delle rispettive amministrazioni di appartenenza. I tre componenti che dureranno in carica per 5 anni, sono dunque subentrati a Giulia De Lorenzo, Vincenzo Fogliano e Filippo Giorgi alla scadenza naturale del loro mandato. Il comitato scientifico è un organo tecnico di consulenza a supporto del Consiglio di amministrazione e dei centri operativi. Svolge funzioni di impulso, indirizzo e di consulenza, esprime parere obbligatorio sui piani pluriennali delle attività relativi alla ricerca, alla sperimentazione, all'istruzione ed al trasferimento tecnologico e presenta annualmente, in sede di approvazione della relazione annuale sull'attività svolta, un rapporto sui risultati dell'attività di valutazione della ricerca e della didattica".



STUDENTI FEM TRA EMERGENZA E RIPARTENZA AL CENTRO DELL' 11° ANNUARIO

L'emergenza sanitaria Covid-19 vissuta da studenti e docenti tra lockdown e didattica a distanza. È questo uno dei temi più significativi della 11ª edizione dell'annuario del Centro Istruzione Formazione della Fondazione Edmund Mach, 152 pagine fresche di stampa che ripercorrono gli eventi, in particolare le celebrazioni per il 145° anniversario di fondazione dell'Istituto Agrario e le attività salienti che hanno contraddistinto l'anno scolastico 2019-2020. Un anno scolastico difficile, caratterizzato da un'emergenza che ha messo a dura prova tutti, studenti compresi e alla quale anche la scuola FEM ha dovuto adattarsi movimentando tutte le risorse e le energie a propria disposizione. Nella lettera che accompagna l'annuario il presidente FEM, Mirco Maria Franco Cattani, evidenzia che i diplomati e i qualificati dell'Istituto Agrario, a un anno dal diploma o dalla qualifica triennale e quadriennale, trovano soddisfazione nello studio o nel lavoro. È un risultato - evidenza - ascrivibile all'impegno degli allievi, ma anche alla preparazione del corpo docente, costituito da oltre cento professori, che quest'anno hanno dovuto destreggiarsi nell'inedito ambito della didattica a distanza".



EMERGENZA COLPO DI FUOCO, INDICAZIONI FEM PER LA GESTIONE DELLA STAGIONE 2021

È provocata da un batterio, *Erwinia amylovora*, e si manifesta con foglie e germogli che appassiscono e arrossano conferendo alla pianta un aspetto bruciato, come colpito da una fiammata. A fronte di sintomi riconducibili al colpo di fuoco batterico, una delle più gravi e pericolose malattie infettive delle pomacee, la soluzione è l'estirpo o l'asportazione delle parti colpite. Lo scorso anno il colpo di fuoco si è manifestato con una certa gravità: 600 casi in Trentino e la zona più colpita è stata Valsugana, Caldonazzo in particolare, con il 90 per cento di piante coinvolte. Per il 2021 proseguiranno controlli e monitoraggi della FEM che si avvarrà di un metodo previsionale per calcolare il rischio di infezione. Il tema è stato affrontato di recente in un incontro tecnico in diretta youtube seguito da 120 operatori tra frutticoltori e tecnici. "Si ipotizza che la diffusione nell'annata 2020 sia dovuta ad una serie di condizioni favorevoli ad *Erwinia amylovora* durante la fioritura. Temperature medie elevate, bagnatura delle piante dovuta a piogge a partire dal 26 aprile, fioritura prolungata e intensa attività degli insetti pronubi, hanno causato questa grave situazione" hanno spiegato i tecnici FEM Lodovico Delaiti, Mattia Zaffoni, Nicola Andreotti. Una fonte di inoculo importante, inoltre, potrebbe essere rappresentata dalle piante ospiti spontanee o ornamentali (sorbo, biancospino, cotogno, cotognastro e nespolo) non sottoposte ai controlli svolti negli anni scorsi.



**Segui la FEM su www.fmach.it
e sui canali social**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1 VENDO trincia rotante tosaerba tagliaerba marca Fischer per frutteto/vigneto. Larghezza di lavoro regolabile da 160 a 280cm per poter trinciare in un solo passaggio tutto il filare. Apertura e chiusura indipendente dei due piatti laterali. Ottime condizioni, vera occasione. Prezzo 2900€. Per qualsiasi informazione non esitate a contattarmi **346 8227746**



M.01.2 VENDO spaccalegna quasi nuovo elettrico, e uno spaccalegna a scoppio. **Tel. 3401446274**

M.01.3 CERCO motocoltivatore 12 cavalli a benzina, con fresa da 60 cm, di seconda mano in buono stato. **Tel. 3477523077**

M.02.2W CERCO spaccalegna elettrico usato, Funzionante, da subito. Tiziano Lavis, **3932203962**

M.03.1W VENDO Fasciatore portato Gemelli Mod. 120/3SI, come nuovo, causa inutilizzo. **Tel. 3408249200**

M.03.2W VENDO Muletto per trattore FALCONERO distributore 4 vie attacco a tre punti. Prezzo 800,00€. **Tel. 3334383953**

M.03.3W VENDO Atomizzatore Lochmann Ra 8-32 in ottime condizioni, prezzo trattabile. **Tel. 3395008869**



M.03.4W VENDO trinciatrice Tierre per trattore modello 140, larghezza taglio 1400mm, per trattori da minimo 20cv ottimo stato. **Info 3458459612**

M.03.5 VENDO trincia tutto usato pochissimo, ottima macchina potente. **Per info Luciano 340 1446274**



M.03.6 VENDO pedana per muletto estensibile lateralmente completa di avanzamento idraulico e relative sponde. Vendo a prezzo da definire per inutilizzo. **Per informazioni al 3386709078**

M.03.7 VENDO betoniera completa di motore monofase capienza 250 litri. Vendo a prezzo da definire. **Per informazioni al 3386709078**

M.04.1 VENDO atomizzatore Lochmann RA 10, prezzo 3600 €. **Info 3488102618**



M.04.2W VENDO Gruppo diserbo Chini, quasi nuovo poco usato, botte da 200, 2 vie polari completo avvolgitore da 50 mt. euro 550,00. Vendo anche BARRA diserbo univ. a 2 pistoni e 2 ugelli, con applicazione e imp. idraulico a 450,00 euro. **Tel. 339.4357683**



M.04.3W VENDO MOTORE Fiat OM 90CV, con cambio a 5 marce in avanti e una retromarcia, corredato da due scatole moltiplicatrici e riduttrici di giri per uso pompa irrigazione agricola. È funzionante perfettamente con accensione a motorino di avviamento e batterie. È completo di carrello per il trasporto trainato. È stato utilizzato con una pompa Caprari carrellata per irrigazione. Sempre mantenuto con revisione annuale e cambio olio filtri ecc. Prezzo € 2600. **Tel. 3358387814**



M.04.4 VENDO pedana Falconero con avanzamento e sterzo e muletto incorporato. **Per info contattare 3408683482.** No perditempo.



M.04.5 VENDO compressore potatura Ferroni 1200/800 con serbatoio da 800 lt., completo di due avvolgitori, manuale di uso e manutenzione e certificato CE. Il compressore è in ottimo stato, **per info 347/0607706.**



M.05.1W VENDO Trattore Lamborghini 684 TDF del 1984, ore 3800 in buonissime condizioni, con arco di protezione omologato, con muletto Falconero. Per ogni qualsiasi informazione telefonare al seguente numero: **Ravanelli Gualtiero cell. 3384844465**

M.05.2W CERCO sovrasponde per rimorchio Tonini in ferro o in legno. **Per info 3482927776**

M.06.1W VENDO trattore Fendt 260 V in ottimo stato generale. **Per informazioni chiamare il nr. telefono 3299344303**

M.06.3 VENDO falciatrice 9 cavalli a benzina per inutilizzo a prezzo da definire **3386709078**

M.07.1 CERCO falciatrice rotante bicilindrica modello Ilmer o Fedrizzi in buona condizioni da acquistare. **Contattare il 3386709078**

M.08.2W VENDO rimorchio pianale portapallet Lochmann, per 5 bins doppio asse, con freno idraulico e freno di stazionamento meccanico. Kit cinghie di fissaggio (completo di rulli porta cinghie e tendicinghie a cricchetto), rulli tendifuni e cassetta. Ottime condizioni! Dimensioni pianale: 570 x 140cm. **Per informazioni non esitate a contattare 3468227746**



M.09.2W VENDO retro escavatore di marca MAZ-ZOTTI. **Per info contattare il numero 3332493896**

M.10.1 VENDO essiccatoio da 5 balloni diametro 130 con cambiatore di calore acciaio inox. **Info 3478422952**

M.11.2 VENDO barra falciante per bcs di 1,10 mt. Prezzo 50 euro **Info: 3479783953**

M.11.3 VENDO trattore Landini 75 CV, 3 cilindri, 3111 ore lavoro, Anno immatricolazione 1993. **Info 3478891771**



M.11.4 VENDO rimorchio ribaltabile su 3 lati, massa complessiva 42 q (12 +30), misure 3 x 1.60. Predisposizione per freni idraulici. **Info Cell 3478891771**



M.12.1W VENDO pala anteriore chini in buono stato con lama para denti completa di blocco cemento zavorra posteriore. **Info cell. 3336837308**

TERRENI

T.01.1 VENDO terreno agricolo pianeggiante estirpato in autunno 2020. Mq 2800 Località: Palù di Cles. Per interessati chiamare il numero: **3890953402**

T.03.1 VENDESI frutteto in c.c. Cembra di circa mq. 800, pianeggiante, irriguo, comodamente accessibile, nelle immediate vicinanze dell'abitato a valle dello stesso. **Per informazioni Maria tel. 3491681164**

T.02.1W CERCO appezzamento di terreno medio/piccolo da ACQUISTARE, da adibire a spazio verde privato e piccolo orto. Trento o dintorni. **Tel. 3332050707**

T.02.2 VENDO in località Sorni-Lavis terreno agricolo di 8.200 mq di cui 5.000 mq vitati a Teroldego con deposito agricolo annesso interrato di 83 mq. **Tel. 3471226868**

T.03.1W VENDO terreno 30.000 m2 in piano a Borgo Valsugana, completo di strutture di copertura e fertir-

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

regolazione automatica luce e acqua x 12 mesi per la coltivazione di piccoli frutti in vaso o in suolo costruito in modo da poterlo trasformare in pochissimo tempo nella produzione di coltura voluta (ciliege, viti, kiwi e altro). Possibilità di scarico e carico merci con camion. La proprietà è interamente recintata con due cancelli d'entrata e piazzale di scarico, il prezzo di vendita è impegnativo dopo visione, si valutano anche proposte di pagamento. No perdi tempo. **Tel. 3407790191**

T.03.2 VENDO bosco in località vicino ad Albiano, 5050 mq. **Per informazioni chiamare orari serali il num. 3387747762**

T.04.1 CERCO terreno da adibire ad orto in affitto o in vendita, zona Trento. **Tel. Ludmila 3891672183**

T.05.1 VENDO a Castello Tesino località Forche a 1500 m.s.m. con accesso diretto da S.P. Passo Brocon tradizionale MASO composto da un grande fabbricato uso abitativo disposto su tre piani e altro fabbricato uso stalla - prato circostante tutto recintabile di circa ettari 4,000 - servito da acqua, elettrodotto e accessibile tutto l'anno - potenziale utilizzo come tradizionale azienda agricola - agriturismo o malga - pronta consegna - **(per informazioni telefonare al 338 4517376)**

T.05.2 VENDO a Pieve Tesino località Pradellano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mq. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Brocon - pronta consegna - **(prezzo interessante per informazioni telefonare al 338 4517376)**

T.05.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28.00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. **348/0077704**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333/3132021**

T.07.1W CERCO terreni agricoli incolti o piantumati a vite in affitto, di superficie circa dai 2.000 ai 10.000 mq, in zona Lavis, Zambana, Trento nord, zona Ravenna-Aldeno e comuni di Cimone e Garniga e di coltivazione con metodo biologico. Valuto anche la possibilità di nuovi impianti o rinnovi a carico dell'affittuario. **Per informazioni tel. 333-9989721**

T.09.1W VENDO proprietà di c.a. 20000 mq zona Romazollo (Arco TN) recintata, con deposito attrezzi di 56 mq interrato, con laghetto rifornito da sorgente. La

proprietà è in parte arativa, una trentina di olivi, ed in parte bosco. **Info al numero 3355716328**

T.09.2 AFFITTO le seguenti particelle 818/2 e 813/3 CC di Grigno di mq. 4713. In passato coltivate a vite, ora mantenute in buone condizioni, adatte ad ogni tipo di coltivazione. A disposizione anche diversi alberi per legna da ardere. **Info al numero tel. 377/2921850**

T.11.1 VENDO terreno a Sopramonte 14.900 mq, 2.500 mq vitati a Chardonnay e il resto a Pinot nero, zona DOC. Terreni in ottima esposizione a 670 mt slm. Azienda agricola certificata biologica. **Tel. 3472753440.**

T.12.1W VENDO bosco - vigneto: Bosco ceduo 54.000 mq convertibile in vigneto per circa 6.000 mq a fianco di strada comunale asfaltata (C.C. Santa Margherita di Ala). Un professionista sta eseguendo rilievo topografico, progetto, computo metrico, stima valore attuale, cambio destinazione. **Tel.: 347 0412716; 0472 833325**

T.12.2W VENDESI terreno agricolo in località "Rondello" nel paese di Cagnò (Novella) di mq 2000. **Per informazioni contattare il n. 0463/432593 o 3393068975.**

T.12.3 VENDO due terreni di 1700 m golden, 129 top red in località Brez nel comune di Novella. Pianeggianti. **Tel: 349-6954682**

VARIE

V.01.1 CERCO reti antigrandine in buono stato. **Info 3283626483 Marco**

V.01.2 VENDO lavatrice con carico dall'alto. **Tel. 3401446274**

V.02.1 VENDO 150/200 cassette della frutta in legno. **Tel.331 3145579**

V.02.2 VENDO bilancia a bascula. **Tel.331 3145579**

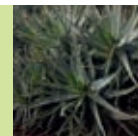
V.03.1W CERCO ditta per la messa a dimora barbatelle con trapiantatrice wagner gps zona Bolzano. **Info andreas.riegler@dnet.it**

V.03.2W VENDO giunto cardanico/cardano doppio snodo ottimo stato, prezzo € 200.00. **Tel. 3458459612**

V.04.1W VENDESI cella frigo monoblocco con pesa elettronica, dimensioni cm.120 /cm.140. Bidoni del latte da lt 30. Distributori automatici a spirale non refrigerati. **Info 3276913970**

V.04.2W VENDO silos verticale, capienza circa 150 q.li, munito di coccia per lo scarico in carro unifeed. **Info 3408249200**

V.04.3 VENDO piante di Aloe vera singolarmente o in blocco (circa n. 30 piante), varie dimensioni. Se interessati contattare il **3470607706.**



V.04.4W VENDO pali cemento 7x7.5 rinforzati h4.5mt 58 pezzi e pali cemento 9x9.5 rinforzati h 4.5 Mt 31 pezzi. **Info 3475052279**

V.05.1 VENDO frigo esposizione causa inutilizzo. Ideale per l'esposizione di piccoli frutti e non solo. Misure: (H-L-P) 205x128x70. Possibilità di motore esterno. € 800,00 trattabili. **Giuseppe 340-7991157**



V.05.2W VENDO n. 2000 (anche separatamente) ASTE PORTA CIMA (mai usate) lunghezza 1,2 m. Aste in acciaio zincato che si attaccano al filo di ferro e che scendono verticalmente sull'albero offrendo un sostegno per la cima. **Se interessati contattate tramite chiamata ora pasti o messaggio WhatsApp al seguente numero: cell. 3394609313**



V.05.2 CERCO recinto da esterno per cane di piccola taglia, circa 4-5 mq, in metallo o legno. Prezzo interessante. Ore pasti **333-1240105**

V.07.1W VENDO bilancia industriale anni '70 con portata 10 q ideale per pallet e/o animali. **Per informazioni tel. 349 3152096**

V.08.1W VENDO due botti per vino in acciaio inox fiorrettato, spessore 2 mm, capacità 5 e 6 hl. Le botti sono complete di 3 piedi saldati in lamiera inox, galleggianti inox con camera d'aria e pompa, doppio scarico inox. **Per info contattare cell. 3393318696**

V.08.2W VENDO conigli pura razza Blu di Vienna, ottimi soggetti, bellissimi e splendido carattere molto docile, adatti alla riproduzione. **Per info contattare cell. 3408782820**



V.08.3W VENDESI paranchi manuali seminuovi collaudati e garantiti professionali da 800 kg e 3200 kg della ditta Tirfor Tractel. Con fune da 10 m e per il grande da 20 m. Perfette condizioni. Prezzo 280€ / 375€. **Info cell. 3394042607**



V.11.1 VENDO banco frigo completo con di alzata con piano in granito. Mono fase, in acciaio. Vendo per inutilizzo. In buone condizioni. **Per info 3386709078**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO
www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO
telefonando al **numero verde 800 264 760**
o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00



Sono le nostre differenze a fare la differenza.

Gruppo Cassa Centrale non è solo un Gruppo di Banche autonome,
ma è soprattutto un Gruppo di persone, di storie, di vite.
La differenza per noi è un valore e l'identità locale un principio.
E proprio partendo dai nostri principi abbiamo costruito un Gruppo
solido, sostenibile, cooperativo, capace di essere vicino
alle persone e alle imprese italiane.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.



casserurali.it